

# IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

 [www.enterisi.it](http://www.enterisi.it) - @EnteRisi

## CRISI Il 13 aprile è stata convocata al ministero delle Politiche agricole la riunione del Tavolo di filiera del riso Da martedì per affrontare i problemi della risaia

A marzo incontro con il viceministro Olivero. Proteste per il questionario della Ue non redatto in lingua italiana

### Carrà scrive a Bruxelles per la questione dei PMA

Pubblichiamo la lettera inviata dal presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, ai commissari europei Phil Hogan e Cecilia Malmström e al presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani sul tema delle importazioni comunitarie di riso lavorato da Paesi Meno Avanzati.

Come già abbiamo avuto modo di discutere è necessario trovare urgenti soluzioni alla grave situazione di mercato caratterizzata da un flusso molto importante di riso indica importato a danno zero dai Paesi Meno Avanzati nell'ambito degli accordi EBA.

Già da diversi anni l'Ente Nazionale Risi sta chiedendo alla Commissione europea di applicare la clausola di salvaguardia che nella regolamentazione attuale ha lo scopo di ripristinare i normali dazi all'importazione. Nelle discussioni intercorse con la DG Trade della Commissione europea in merito al funzionamento della clausola di salvaguardia sono emersi molti dubbi da parte della stessa Direzione sul fatto che la clausola di salvaguardia, tradizionalmente applicata nel contesto di una produzione industriale, potesse applicarsi ad associazioni di agricoltori. In particolare la DG Trade ha sempre avuto il dubbio se i coltivatori di riso potessero in pratica essere considerati "produttori dell'Unione" ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento 978/2012 e se il riso lavorato importato da Paesi Meno Avanzati nell'ambito degli accordi EBA potesse essere considerato prodotto simile e direttamente concorrente con il riso prodotto nell'Unione europea.

Da quanto precede sembra che oggi la Commissione, dietro alle posizioni di facciata con le quali sostiene che per il momento i servizi della DG AGRI si limitano a monitorare il mercato invitando gli Stati membri ad applicare tutti gli strumenti utili offerti dalla Politica Agricola Comune per dare soluzioni al problema di mercato del riso, abbia serie difficoltà nell'applicare una clausola di salvaguardia.

Sarebbe dunque necessario modificare le norme che oggi regolano l'applicazione della clausola di salvaguardia approfittando dell'opportunità offerta dall'articolo 40 secondo comma del Regolamento UE 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che testualmente recita "entro il 21 novembre 2017 la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione del presente regolamento. Tale relazione può essere corredata da una proposta legislativa".

CONTINUA A PAG. 7

Portare le difficoltà del mondo del riso su tutti i tavoli dove si possono prendere delle decisioni che aiutino il settore. È quello che sta facendo in questo periodo l'Ente Nazionale Risi.

Un momento fondamentale sarà la riunione del Tavolo di filiera del riso, convocato per analizzare le tematiche relative al comparto con un focus sull'effetto di mercato delle importazioni da Paesi terzi. È in programma il prossimo 13 aprile presso il Mipaf e vedrà la partecipazione del ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Maurizi.

A questo vertice si è arrivati grazie all'azione del mondo risicolo. Infatti, dopo l'incontro con i rappresentanti della filiera risicola degli altri Paesi europei produttori di riso, i vertici dell'ENR, insieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e delle cooperative, lo scorso 23 marzo hanno incontrato il viceministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Andrea Olivero, e hanno esposto i gravi problemi che il settore risicolo sta attraversando, richiedendo un'urgente riunione del tavolo strategico nazionale per affrontare tutte le richieste che arrivano



Tavolo di filiera del riso al ministero delle Politiche agricole il 13 aprile

dalla filiera. Il viceministro ha assicurato la volontà di impegnarsi con il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda per verificare la possibilità di attivare interventi immediati per l'applicazione della clausola di salvaguardia.

Nell'incontro sono stati affrontati diverse questioni, tra cui quello dell'architettura: su questo tema Olivero ha richiesto al settore di formulare una compatta ed esplicita richiesta affinché si possano studiare e orientare le opportune scelte strategiche, perché il viceministro considera fondamentale per la tutela del prodotto la protezione dell'origine, però

vuole che le modalità per concretizzarle siano attentamente studiate e gestite.

Nel frattempo, il presidente dell'ENR, Paolo Carrà, ha scritto una nota ai Commissari europei Phil Hogan e Cecilia Malmström e al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani (si veda l'editoriale a fianco) in cui ha sottolineato la necessità di rivedere le regole di applicazione della clausola di salvaguardia.

Da Bruxelles, però, non arrivano segnali incoraggianti.

Infatti, il questionario relativo alla valutazione di medio termine del regolamento (UE) n. 978/2012 che prevede il regime speciale a favore dei PMA non prevede la compilazione in lingua italiana.

Questo ha scatenato la reazione dell'Ente Nazionale Risi che ha manifestato le sue rimostranze nel corso del Comitato di gestione cereali e riso svoltosi a Bruxelles a fine marzo. In quell'occasione, la Commissione ha registrato le reazioni negative non solo nostre, ma anche di Spagna, Portogallo e Grecia che all'unanimità hanno espresso preoccupazione per il continuo calo dei prezzi e per la mancata messa in atto di misure volte a frenare le importazioni di riso lavorato in Italia. La Commissione ha risposto che per esaminare dettagliatamente la situazione la Commissione ha inviato ai vari Stati membri alcuni quesiti negativi che si ritengono non sul mercato

Con il viceministro alle Politiche agricole affrontato il tema del mercato

e che ora anche la Commissione sta riscontrando, organizzerà un gruppo di lavoro specifico sul settore risicolo e sulle sue problematiche per ricercare adeguate soluzioni.

L'EVENTO Interventi dell'Ente Nazionale Risi alla Conferenza Internazionale dei Paesi Temperati produttori di riso

## In Australia si distinguono i nostri ricercatori

L'Ente Nazionale Risi è stato tra i relatori della Conferenza Internazionale dei Paesi Temperati produttori di riso svoltasi dal 6 al 9 marzo nel Nuovo Galles del Sud, in Australia.

Romco Marconi, ricercatore presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, è intervenuto in entrambe le giornate centrali della Conferenza: nella prima, ha svolto una presentazione orale illustrando la sperimentazione, svolta in collabora-

zione con l'Università di Torino, sulla concimazione azotata del riso in copertura a dose variabile, con tecniche di agricoltura di precisione; nella seconda, nella sezione dei poster, ha descritto la sperimentazione, svolta in collaborazione con l'Università di Milano, sul bilancio idrico della risaia e il progetto SALRIS, relativo all'implementazione delle migliori pratiche agricole nelle aziende risicole italiane per la pro-

duzione di un riso "sostenibile".  
Comunque la delegazione italiana, composta anche da ricercatori dell'Università di Torino e dell'Università di Milano, ha globalmente presentato quattro presentazioni orali e quattro poster, distinguendosi per l'impegno profuso in questo settore e per le competenze acquisite in laboratorio e sul campo.

Alla pag. 2-3

### Corsi d'acqua più puliti grazie al minor uso di prodotti fitosanitari

Le misure adottate dalla Regione Piemonte sull'impiego di quattro prodotti fitosanitari, due erbicidi - oxadiazon e oxiloflorac - e due fungicidi - azoxistrobin e triclozolo, sta dando i suoi frutti.

I risicoltori hanno compreso l'importanza di questo provvedimento e dall'elaborazione, seppur parziale, dei primi risultati derivanti dal monitoraggio ambientale regionale delle acque superficiali inerente il 2016 emerge un'ottima riduzione della presenza di queste quattro sostanze nell'aria a vocazione risicola. In generale si evidenzia un calo dei riscontri analitici dei quattro pesticidi analizzati e le concentrazioni medie risultano

scese drasticamente, ponendosi molto vicino al limite (0.1 µg/l) ammesso dalla legge.

A pag. 4

### Fiera in Campo ha festeggiato i 40 anni

È stata la fiera che ha festeggiato i primi quarant'anni. È di un pubblico che ha superato le 18 mila presenze. Fiera in Campo si conferma l'appuntamento più atteso, sicuramente l'unico del settore risicolo, per mettere in vetrina le ultime novità. Ma si è rivelata anche una piattaforma indispensabile per incontri, confronti, seminari e presentazioni di studi e ricerche, come quello su "Il bilancio economico dell'azienda risicola" che ha fatto molto discutere.

Alla pag. 6-7

### Triclozolo, come comportarsi

La negazione da parte della Ue dell'approvazione della sostanza attiva triclozolo, largamente utilizzata per il controllo del Brusone, la principale malattia del riso, ha provocato parecchia fibrillazione tra i risicoltori.

Si rende necessario ribadire che il regolamento che abbassa il limite di triclozolo da 1 mg/kg a 0.1 mg/kg non entrerà in vigore prima di giugno 2017 (data presunta) e riguarderà la produzione 2017 e successive. Per le produzioni 2016 e pre-

cedenti lo scorso 17 febbraio è stata votata una deroga che permetterà la loro commercializzazione con limite vecchio cioè 1 mg/kg. Quindi per il riso stoccato dagli anni 2016 e precedenti è consentita la normale commercializzazione senza limitazioni giuridiche di tempo. A fronte di questa differenziazione nei limiti di triclozolo sarà fondamentale effettuare uno stoccaggio separato tra produzione 2017 e rimanenze delle annate precedenti.

A pag. 4

*I maggiori esperti del mondo si sono trovati per condividere le conoscenze e affrontare i problemi delle risaie: la produttività dell'acqua e la sostenibilità agro-ambientale della coltivazione, nonché i nuovi traguardi del miglioramento genetico della coltura*

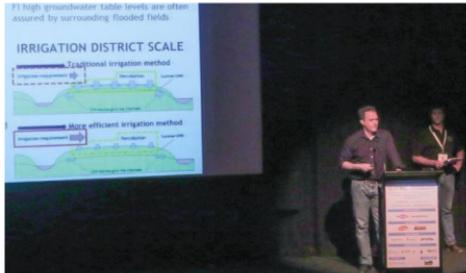
Negli scorsi 6-9 marzo si è tenuta in Australia la 6ª edizione della Conferenza Internazionale dei Paesi Temperati produttori di riso.

Situata nel cuore della risicoltura del Nuovo Galles del Sud (NSW), la cittadina di Griffith ha ospitato i maggiori esperti del settore del riso di tutto il mondo, che si sono trovati per condividere le loro conoscenze e affrontare i grandi problemi che interessano il settore, vale a dire la produttività dell'acqua e la sostenibilità agro-ambientale della coltivazione, nonché i nuovi traguardi del miglioramento genetico della coltura.

#### L'importanza delle collaborazioni e degli scambi di informazioni

La Conferenza ha senz'altro messo in evidenza l'importanza della collaborazione in corso tra i produttori di riso, scienziati e ricercatori di tutto il mondo per sostenere un settore condizionato da cambiamenti e da esigenze nuove per la sua sostenibilità.

Nel discorso di benvenuto, il presidente del comitato organizzatore, Russell Ford, direttore dell'Ente di ricerca sul riso in Australia (IRRAPL) ha sottolineato l'importanza della manifestazione nel permettere un confronto periodico, con intervalli di circa quattro anni, tra ricercatori e portatori di interesse del settore risicolo dei diversi Paesi a clima temperato, evidenziando come alcune importanti innovazioni nei



stati Uniti) e da Melissa Fitzgerald, dell'Università del Queensland (Australia). Il direttore dell'IRRI ha tracciato un quadro della risicoltura mondiale e di come l'Istituto di Manila stia affrontando a livello scientifico le esigenze per uno sviluppo sostenibile del settore in funzione di una previsione di crescita importante dei consumi del cereale e, quindi, della sua domanda. Steve Linscombe ha elencato, tra gli obiettivi della stazione di ricerca da lui diretta, il miglioramento genetico per la sostituzione di varietà a taglia bassa, resistenti a particolari famiglie di erbicidi e per l'ottenimento di ibridi altamente performanti sia in termini quantitativi sia per la qualità del grano. Sul fronte agronomico, il maggior impegno è rivolto all'incremento dell'efficienza d'uso dell'azoto, attraverso concimi ad azione a inibitori dell'ureasi. Melissa Fitzgerald ha, invece, tenuto una relazione molto specifica sulla biochimica e la genetica del carattere "aroma" del grano, molto ricercato in alcune nazioni a

forte consumo di riso.

**Presentati otto lavori italiani**

Il programma delle presentazioni orali, suddivise nelle due giornate centrali della Conferenza, si è articolato in 15 sessioni, che hanno visto il predominio dei lavori sul miglioramento genetico, mentre una sessione plenaria è stata dedicata a una breve descrizione di 12 poster precedentemente selezionati dal comitato scientifico della Conferenza.

La delegazione italiana, composta da ricercatori dell'Università di Torino, dell'Ente Nazionale Risi e di altri quattro poster.

Il professor Sacco (UNIT) ha illustrato i risultati ottenuti in una sperimentazione riguardante le tecniche conservative di lavorazione del suolo, condotta in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi, presso il sito di Crescentino. La relazione ha evidenziato gli effetti delle tecniche sulle prestazioni agronomiche della coltura,

**L'EVENTO** Dal 6 al 9 marzo si è svolta, nel Nuovo Galles del Sud, la Conferenza Internazionale

# Ente Nazionale Risi tra i relatori

*Illustrata la sperimentazione, svolta in collaborazione con l'Università di Torino, sulla*

L'intervento del professor Ferrero (UNIT) ha riguardato 8 anni di indagini sperimentali sul ruolo della diversa gestione dell'acqua nel determinare il rilascio di agrofarmaci, distribuiti per interventi fitoiatrici, nelle acque superficiali. I risultati hanno chiaramente mostrato come l'intervallo di tempo prima dell'apertura delle bochette di uscita di risaie e la velocità di riempimento dopo i trattamenti siano gli aspetti essenziali per assicurare la tutela della qualità della risorsa idrica.

Nella seconda giornata, il professor Sacchi (UNIMI) ha parlato della fenotipizzazione di circa 300 accessioni-varietà di riso per il carattere tolleranza alla salinità. Il lavoro è stato realizzato nell'ambito di un progetto europeo rivolto a trovare soluzioni tecniche al problema della proliferazione del mollusco *Pomacea insularum* nelle risaie del Delta del fiume Ebro in Spagna.

Ha concluso le presentazioni orali del gruppo italiano Marco Romani all'Ente Nazionale Risi, la relazione ha riportato i risultati conseguiti insieme al team del professor Sacco sulla messa a punto della concimazione azotata in copertura a dose variabile con

tecniche di agricoltura di precisione. Gran parte del lavoro è stato rivolto alla calibrazione agronomica dei sensori di vigore, ottenuta mediante prove di concimazione azotata e di un'approfondita elaborazione statistica.

Nella sessione dedicata ai poster, ben 3 esposizioni su 12 sono state realizzate da autori italiani. Il dottor Guarneri dell'Università di Milano ha trattato il sistema previsionale di parametri culturali basato su monitoraggio da satellite e sull'uti-

lizzo della mo-

de l'istica,

mentre Marco

Romani ha

illustrato la

sperimentazione

svolta in

collaborazione

con l'Università

di Milano, sul

bilancio idrico

della risaia e il

progetto SAL-

RISI, relativo

all'implemen-

tazione delle

migliori pratiche

agricole nelle

aziende

risicole italiane

per la produzione

di un riso "soste-

gnibile".

**Due visite sul territorio risicolo**

Il primo giorno ufficiale della conferenza si è aperto con il "Farm Tour" a Ben-

nebram per vedere da

vicino le tecnologie

innovative utilizzate

dall'azienda

Braithwaite.

Situata alle porte di Griffith, nell'area irrigua tra le

più produttive del

Districto della

Riverina, in cui

venono coltivate oltre al

riso come cotone, mais,

soia e vite, l'azienda

Braithwaite adotta sistemi

automatici di regolazione

dei flussi di acqua nelle camere

## BIANI F.LLI S.n.C.

### COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



**IMPIANTI ESSICCAZIONE,  
MOVIMENTAZIONE,  
PULITURA E  
STOCKAGGIO CEREALI**



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35 - [www.biani.it](http://www.biani.it) - [biani@biani.it](mailto:biani@biani.it)

# Produzione nei Paesi Temperati produttori di riso Cultori in Australia Concimazione azotata del riso a dose variabile

di risaia, che permettono di massimizzare l'efficienza e la produttività della risorsa idrica. Oltre a ciò, è stato possibile apprezzare tutta la tecnologia utilizzata per la concimazione azotata a dose variabile, realizzata attraverso l'impiego di droni e camere multispettrali del tutto simili a quelle introdotte nella risicoltura italiana, per ora solo a scopo sperimentale.

La Conferenza si è poi conclusa con il Field Day, organizzato presso il Centro sperimentale Old Coree (distante 18 km dal centro

abitato di Jerilderie), con la partecipazione di numerosi risicoltori locali. La giornata ha avuto un programma simile all'ultimo Open Day dell'Ente Nazionale Risi in quanto ha previsto un convegno riguardante la situazione di mercato, una fiera di macchine agricole e bestiame e, soprattutto, la visita guidata per gruppi ai campi sperimentali.

La Conferenza si è conclusa con la soddisfazione di chi è stato e nel discorso di chiusura è stato annunciato il prossimo evento che si terrà in Brasile nel 2020.

C. Simonelli - M. Cornege

A completamento del Progetto Grandi Colture (2010-2015), che ha visto collaborare il Laboratorio Chimico Merceologico dell'Ente Nazionale Risi con il Laboratorio di Analisi Sensoriale di ERSAF, è stato pubblicato l'articolo "Chemical, Physical, Textural and Sensory Evaluation on Italian Rice Varieties" di C. Simonelli, L. Galassi, M. Cornege, P. Bianchi, sulla rivista internazionale "Universal Journal of Agricultural Research" nel Vol 5 (Mar. 2017) n° 2, con link consultabile sul sito web [www.hr-pub.org/](http://www.hr-pub.org/).

Il lavoro è il risultato di una pionieristica ricerca relativa all'analisi

sensoriale del riso, messa a confronto con quella di tipo tradizionale, ovvero chimico-merceologica.

Con questo progetto, analizzando dieci varietà italiane, con caratteristiche eterogenee tra di loro, è stato possibile individuare il profilo sensoriale attraverso opportuni descrittori, con l'ausilio di un panel test con operatori addestrati. Oltre all'importante pubblicazione sopra riportata, sono disponibili, sul sito [www.enti-risi.it](http://www.enti-risi.it), i tre Quaderni della Ricerca del Progetto Grandi Colture, che hanno avuto come obiettivi: la messa a punto analitica per l'analisi sensoriale, la caratterizzazione di nuove varietà e lo studio dell'influenza del terri-

torio su varietà coltivate in aree differenti. I risultati delle analisi sensoriali e chimico-merceologiche sono stati presentati ad importanti congressi (4° Congresso Internazionale sul Riso (IRC) a Bangkok, V e VI Convegno Nazionale Società Italiana di Scienze Sensoriali), oltre ad essere presenti nell'Atlante Sensoriale dei Prodotti Alimentari, edito da SISS (Società Italiana di Scienze Sensoriali) che, per la prima volta, dedica un intero capitolo all'analisi sensoriale del riso.



## Emanata la norma UNI per la determinazione dei grani cristallini e del tipo di perla nel riso

C. Simonelli - M. Cornege

Dopo un lungo iter preparativo e un idoneo percorso normativo, è stata emessa la norma UNI 11675:2017 "Riso - Determinazione dei grani cristallini e non cristallini (con perla)". La norma descrive un metodo per la determinazione della percentuale dei grani cristallini e la tipologia

della perla al fine di valutare questa fondamentale caratteristica presente nel granello di ogni varietà di riso; per altro specificatamente prevista, tra le "caratteristiche di riferimento" dell'allegato F del Decreto Ministeriale annuale di commercializzazione (DM 30-09-16; GU 275 del 24-11-16). Il metodo si applica al riso lavorato non par-

boiled e, in appendice alla norma, viene descritto il principio utilizzato per la classificazione dei grani non cristallini, valutando il tipo di perla in essi presente e definendo un criterio analitico oggettivo.

Il Laboratorio Chimico Merceologico dell'Ente Nazionale Risi si è stato il proponente del testo di questa norma al Gruppo di

Lavoro Riso presente in UNI, ha organizzato operativamente tutte le fasi del circuito inter-laboratorio che ha permesso la validazione del metodo e ha preparato e inviato, a tutti i laboratori partecipanti, i vari campioni diversificati, per tipologia di granello. I risultati analitici sono stati valutati tramite un rigoroso trat-

tamento statistico, al fine di garantire robustezza ed affidabilità alla metodica descritta nella norma. Il proficuo lavoro svolto ha consentito la positiva conclusione dell'iter normativo, culminato con la recentissima pubblicazione della norma nazionale UNI.

- Servizio Assistenza Agronomica
- Concimi speciali a lento rilascio
- Analisi dei terreni
- Sementi Certificate
- Gasolio Microfiltrato
- Flessibilità nei pagamenti
- Convenzioni Bancarie
- Contratti di coltivazione
- Contratti di coltivazione Bio
- Pacciamatura su riso, mais e altre colture
- Stoccaggio Cereali
- Servizi e innovazione
- Utilizzo droni e fotocamere multispettrali
- Progetto Manna - Irrigazione monitoraggio dal satellite
- Fertirrigazione - Irrigazione a manichetta
- Sdi (Sub irrigazione perenne)
- Agricoltura di Precisione
- Parts (Ricambi di tutte le marche)



segui sui social



Comorzio Agrario dal 1900  
**terrepadane**

la nostra  
rete commerciale



[www.terrepadane.it/rete-commerciale](http://www.terrepadane.it/rete-commerciale)

le nostre sedi



[www.terrepadane.it/le-nostre-sedi](http://www.terrepadane.it/le-nostre-sedi)

"follia è fare sempre la stessa cosa  
aspettandosi risultati diversi"

Albert Einstein

**PRODOTTI FITOSANITARI** La pubblicazione del regolamento definitivo non prima di giugno 2017

# Triciclazolo, le ultime novità

Per la produzione 2016 e quelle precedenti varrà il vecchio limite 1mg/kg

Simone Silvestri

Come già trattato nello scorso numero de "Il Risicoltore" e sul primo numero di marzo di Riso News, il Regolamento (UE) 1926/2016 del 14 ottobre scorso ha negato l'approvazione della sostanza attiva triciclazolo, largamente utilizzata per il controllo del Brusone, la principale malattia del riso.

L'iter di non approvazione prevede ora un intervallo di 3-4 mesi dalla votazione alla pubblicazione per consentire la modifica degli allegati del regolamento (CE) 398/2005. Quindi, nel caso del triciclazolo, considerata la votazione del 17 febbraio, la pubblicazione e relativa entrata in vigore (20 giorni dopo la pubblicazione) del testo definitivo arriverà presumibilmente non prima di giugno 2017.

Da quella data decadrà il limite massimo residuo (LMR) di triciclazolo su riso.

Si ricorda che il LMR è definito come la massima concentrazione del residuo di sostanza attiva presente sulle derrate agri-



cole, dopo il trattamento con un prodotto fitosanitario, in accordo con le Buone Pratiche Agricole.

Il LMR si esprime in mg di sostanza attiva per kg di prodotto (mg/kg) e viene fissato sulla base della buona pratica agricola, ossia sulla base del rispetto delle condizioni di impiego (dosi, numero dei trattamenti, intervallo di sicurezza, ecc).

Quindi, dopo cinque anni di utilizzo in deroga ai sensi dell'art. 53 del Reg. CE 1107/2009, concessi

per la sua cruciale importanza per la salvaguardia delle produzioni di riso soprattutto delle varietà tipiche della risicoltura italiana, i risicoltori europei dall'emanazione della modifica del Regolamento perderanno la possibilità di utilizzare il triciclazolo nella campagna 2017, in quanto il parere negativo della Commissione ha reso di fatto impraticabile una ulteriore richiesta di utilizzo in deroga.

Per quanto riguarda il LMR, il regolamento pre-

vederà la decadenza immediata del LMR (1 mg/kg) al limite di quantificazione (LOQ) di 0,01 mg/kg per il risone prodotto nel 2017 dato il divieto dell'utilizzo del triciclazolo.

Si ricorda che il limite di quantificazione (LOQ) è un'importante caratteristica del metodo analitico che identifica il limite inferiore di concentrazione sotto il quale il campione non può essere rivelato o quantificato dalla strumentazione con sufficiente probabilità statistica.

Discorso diverso vale per la produzione 2016 e precedenti stoccate nei magazzini degli agricoltori e presso le riserie; il nuovo regolamento prevederà il mantenimento del vecchio LMR 1 mg/kg "senza limiti di tempo" rispettando di fatto le richieste di tutta la filiera risicola europea che chiedeva il rispetto della lunga shelf-life del riso. Questo consentirà al risone e ai derivati prodotti negli anni 2016 e precedenti di seguire la normale commercializzazione senza essere giuridicamente soggetti a vincoli di tempo

Un paio di immagini che evidenziano piante attaccate dal brusone, malattia che colpisce in particolare le varietà tipiche della risicoltura italiana



e a scadenze dovute al rispetto del LOQ.

Per non incorrere in spiacevoli inconvenienti, risulta perciò fondamentale che tutta la filiera si attivi per adottare gli accorgimenti necessari al fine di consentire la separazione totale delle rimanenze di risone (anno 2016 e precedenti) - per le quali, si

ribadisce, varrà il LMR di 1 mg/kg - dal risone che verrà prodotto dalla campagna in corso e che dovrà essere commercializzato senza tracce di triciclazolo.

**LA DECISIONE** La sostanza attiva è stata valutata

## Glifosate non class

Il Comitato valutazione dei rischi (RAC) dell'ECHA (European Chemical Agency) ha pubblicato il suo parere definitivo dove accetta di mantenere la classificazione armonizzata coerente del glifosate.

Durante lo studio, i dati scientifici analizzati non hanno soddisfatto i criteri per classificare il glifosate come agente cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione.

Nella riunione tenutasi a Helsinki, il 15 marzo scorso, la sostanza attiva è stata valutata sulla base dei criteri previsti dal regolamento di classificazione, etichettatura e

# Roundup® Platinum

La risposta a tutte  
le tue necessità.



Elena Anselmetti\*

**NORMATIVE PIEMONTESI** Le misure adottate sembrano aver dato importanti risultati

## Risicoltura sostenibile, corsi d'acqua più puliti grazie al miglior uso di quattro prodotti fitosanitari

Al fine di diminuire l'inquinamento da prodotti fitosanitari evidenziato dal monitoraggio ambientale regionale nelle acque superficiali e sotterranee dell'area a vocazione risicola, la Regione Piemonte ha adottato, con la D.G.R. n. 32-2952 del 22 febbraio 2016, le misure sull'impiego di quattro prodotti fitosanitari, due erbicidi - oxadiazoni e quinclorac - e due fungicidi - azoxistrobina e tricalopolo, proposte dalla Commissione Riso composta da Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Settore Tutela delle Acque e Direzione Agricoltura, Settore Fitosanitario, Arpa Piemonte, Ente Nazionale Risi, Università di Torino - DIVAPRA, Ordine degli Agronomi, Collettivi, Confagricoltura, CIA. I risicoltori hanno compreso l'importanza di questo

provvedimento e dall'elaborazione, seppur parziale, dei primi risultati derivanti dal monitoraggio ambientale regionale delle acque superficiali inerente il 2016 emerge un'evidente riduzione della presenza di queste quattro sostanze nell'area a vocazione risicola.

In generale si evidenzia un calo dei riscontri analitici dei quattro pesticidi analizzati e le concentrazioni medie risultano scese drasticamente, ponendosi molto vicino al limite (0.1 µg/l) ammesso dalla legge:

- oxadiazoni: è l'erbicida



più utilizzato dai risicoltori ed efficace per il contenimento delle malerbe, pertanto è comprensibile riscontrarlo

in modo diffuso sul territorio, ma rispetto al triennio di riferimento (2012-2013-2014) la concen-

trazione media risulta diminuita del 50%, con valori medi di concentrazione molto prossimi alla soglia di riferimento;

- quinclorac: si riscontra solo più nel 50% dei punti di prelievo, con valori medi di concentrazione ridotti dell'80% rispetto agli anni precedenti e comunque molto prossimi alla soglia di riferimento;

- tricalopolo: si riscontra ancora in un numero esiguo di punti di prelievo, con valori medi inferiori alla soglia di riferimento;

- azoxistrobina: i risultati

migliori riguardano questo fungicida, che non si ritrova più in alcun punto di monitoraggio.

La collaborazione che si è creata, grazie anche al Protocollo d'intesa (sottoscritto dalle parti in data 14 giugno 2016), evidenzia come sia possibile utilizzare in modo sostenibile i prodotti fitosanitari rispettando l'ambiente e garantendo la resa produttiva.

\*Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Tutela delle Acque

## ata sulla base dei criteri previsti dal regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggi ficato come cancerogeno dalla ECHA

imballaggi. Prendendo in considerazione un vasto numero di dati compresi i rapporti originali degli studi condotti dall'industria detentrica della molecola, comprese le comunicazioni scientificamente rilevanti ricevute nel corso della consultazione pubblica nel 2016 la commissione ha confermato la classificazione esistente dei glicosati ai sensi del regolamento CLP.

Il parere adottato passerà attraverso un normale controllo editoriale prima di essere inviato alla Commissione europea. Allo stesso tempo, il parere sarà inoltre reso disponibile sul sito web dell'ECHA.

Il parere adottato sulla classificazione armonizzata del glicosato sarà preso in considerazione quando la Commissione e gli Stati membri considereranno se rinnovare l'autorizzazione a utilizzare glicosati come sostanza attiva di prodotti erbicidi, entro la fine dell'anno.

Si ricorda che il RAC esegue uno studio di classificazione che si basa esclusivamente sulle proprietà pericolose della sostanza non tenendo conto della probabilità di esposizione alla sostanza e quindi non affrontando i rischi d'esposizione.

Questi rischi, derivanti dall'esposizione saranno con-

siderati al momento di decidere se rinnovare l'approvazione del glicosato come fitofarmaco in conformità del regolamento (CE) n° 1107/2009 dell'UE.

Si attende ora il parere dell'EFSA che è stata, infatti, incaricata dalla Commissione di esprimersi sulla potenziale attività endocrina della sostanza. L'EFSA avrà tempo sino alla fine di agosto per pubblicare la sua conclusione, che non potrà non essere considerata ai fini del vagliatissimo rinnovo dell'approvazione europea di questo popolare erbicida.

Gli agricoltori oggi hanno la possibilità di utilizzare il glicosato fino al 31 dicembre 2017 in forza del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1056/2016 del 29 giugno 2016.

L'eventuale decisione di rinnovo o di revoca a livello comunitario dell'utilizzo della sostanza attiva in questione potrà essere adottata solo successivamente alla predetta scadenza.



Serie C9000 DEUTZ-FAHR. Potenza e affidabilità incontrano lo stile.

Per C9000, tecnologia e innovazione al servizio del tuo lavoro.

Per maggiori informazioni contatta il tuo concessionario DEUTZ-FAHR o visita il sito [deutz-fahr.com/it-it](http://deutz-fahr.com/it-it).

Seguici su:  
www.facebook.com/deutzfahritalia  
DEUTZ-FAHR è un marchio di SDF



# Fiera in Campo 2017

Ha festeggiato i primi quarant'anni e con la presenza di oltre 18mila visitatori e ben 130 espositori si è confermata come l'appuntamento più atteso e significativo per il settore risicolo

Gianfranco Quaglia

È stata la fiera che ha festeggiato i primi quarant'anni, passati veloci e intensi. E di un pubblico che ha superato le 18 mila presenze. Fiera in Campo, organizzata dall'Anga (Associazione nazionale giovani agricoltori) di Confagricoltura Vercelli Biella, con il suo presidente Giovanni Coppo, si conferma l'appuntamento più atteso, sicuramente l'unico del settore risicolo, per mettere in vetrina le ultime novità della meccanizzazione dedicata al comparto, dal trattore alla mietitrebbia sino alla strumentazione più sofisticata

per l'agricoltura di precisione.

Ma si è rivelata anche una piattaforma indispensabile per incontri, confronti, seminari e presentazione di studi e ricerche. In altre parole: un vertice che fa da spartiacque tra la stagione invernale e la nuova stagione risicola. All'evento (giunto appunto alla quarantesima edizione) hanno partecipato espositori di tutte le principali case costruttrici di attrezzature agricole dedicate alla lavorazione della risaia e ovviamente alla produzione: 130 gli espositori con una provenienza ormai interregionale (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia e



Romagna).

Sullo sfondo la crisi che sta attraversando il settore, una delle più gravi degli ultimi anni perché legata a dinamiche che esulano dalla volontà di chi produce, ma arrivano da lontano. E non solo da Bruxelles: il vento soffiava dal Sud-est asiatico e ormai da due-tre anni porta nubi cariche di migliaia di tonnellate di riso competitivo sotto il profilo dei costi, tali da mettere a repentaglio la sopravvivenza delle aziende Made in Italy.

Questo il "leit motiv" che aleggiava su Fiera in Campo e tutti i giovani agricoltori, costruttori, rappresentanti delle

istituzioni) non ne hanno fatto mistero. Anzi, è stato il tema centrale, a cominciare dal convegno coinciso con l'inaugurazione e centrato sulla presentazione del "Bilancio dell'azienda risicola italiana e confronti con riscolture straniere", studio realizzato da Giuseppe Sarasso, dottore agronomo dell'Associazione Laureati in Scienze Agrarie e Forestali di Vercelli e Biella. Una ricerca (di cui riferiamo a parte) che delinea chiaramente lo svantaggio in cui operano i risicoltori del Terzo Millennio. «Per fortuna le nostre aziende anche in altri momenti di difficoltà hanno sempre dimostrato di superare

crisi forti. Abbiamo la capacità di riprenderci». Così ha detto Antonio Finassi, presidente dell'Associazione, che ha ricevuto una targa di riconoscimento proprio per la sua lunga attività in campo italiano e internazionale a favore della risicoltura. Finassi, riferendosi alla competizione scorretta che mette in difficoltà l'Italia, ha aggiunto: «Non possiamo combattere se abbiamo le armi spuntate. Sappiamo benissimo che Vietnam e Cambogia, due dei Paesi principali esportatori in Ue, utilizzano prodotti fitosanitari con tipi di molecole vietate in Europa. Ebbene, basterebbe denunciare tutto questo all'opinione pubblica, utilizziamo l'arma delle analisi sui prodotti, segnalando poi i risultati. Dobbiamo difenderci dall'estero puntando su qualità e protezione della salute».

Sul tema è intervenuto anche Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi: «Se non torniamo a fornire i mercati europei con riso Made in Italy è indubbio che non esisterà più la risicoltura italiana. E non sarà soltanto una questione di sopravvivenza delle aziende, riguarderà anche l'ambiente: pensiamo a tutta



la rete irrigua. Che ne faremo? La manterremo o dovremo ripensarla? È per questo che nel documento sottoscritto al G7 di Milano, con tutti i Paesi partner produttori, abbiamo inserito obiettivi irrinunciabili: la clausola di salvaguardia, l'etichettatura d'origine, il discorso della reciproca che metta sullo stesso piano Europa e Paesi asiatici per utilizzo di prodotti concessi o vietati. Quanto alla qualità noi siamo molto più avanti di tanti altri comparti agricoli, ma arretrati nell'organizzazione di mercato».

Spazio poi alle prove in campo dei trattori che hanno sfidato anche il maltempo.



## BismarK

- Efficace su GRAMINACEE, ABUTILON, BIDENS e altre foglie larghe
- Essenziale nel controllo dei giavoni resistenti
- Miscibile con erbicidi a diverso meccanismo d'azione

### NOVITÀ SIPCAM

BISMARCK

LA GIUSTA SOLUZIONE

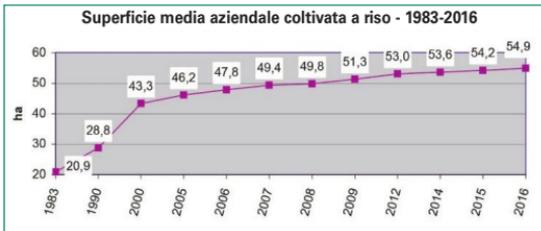
sipcamitalia.it

SIPCAM  
ITALIA



## LA RICERCA A Caresanablot presentato "Il bilancio economico dell'azienda risicola" Non si coprono nemmeno i costi

Gran parte delle imprese sono riuscite a sopravvivere grazie alle risorse accumulate in tempi migliori



Gianfranco Quaglia

Sono amare le conclusioni alle quali è arrivato Giuseppe Sarasso, autore dello studio "Il bilancio economico dell'azienda risicola" presentato a Fiera in Campo. Il noto dottore agronomo ha messo a confronto aziende di medie, piccole e di grandi dimensioni, ne ha scandagliato i costi di produzione e i ricavi. «Ebbene», dice Sarasso - se si considera che la

produzione media nazionale dal 2003 al 2015 è stata di 6,47 t/ha, si evidenzia la permanenza delle gravi difficoltà del comparto. Il prezzo medio di 305 €/tonnellata non riesce nemmeno a coprire il costo dell'azienda da 300 ettari. Per le 3.532 aziende, (86 % del totale) di superficie inferiore ai 100 ha, le produzioni di equilibrio sono ben superiori alla media nazionale. La grande differenza dei prezzi ha indotto l'Associazione a effettuare con-

tegi differenziali in funzione delle tipologie merceologiche. Se nel 2015 la scelta del tipo commerciale (con le rispettive varietà) è stata determinante per ottenere un reddito, nel 2016 la situazione è stata penalizzante per tutte le varietà. Questo accade a causa delle importazioni EBA e, sempre che nuovi accordi (Vietnam, Colombia) non faticano di azzerrare gli spazi per gli agricoltori italiani. Un film già visto per la filiera bieticola».

Secondo Sarasso negli ultimi anni gran parte delle imprese sono riuscite a sopravvivere grazie alle risorse accumulate in tempi migliori e durante la breve finestra remunerativa che si è aperta tra marzo 2008 e fine 2009. Però - ha sottolineato - rinunciando agli accantonamenti per l'aggiornamento del parco macchine, non remunerando il capitale di esercizio e sottopagando il lavoro per-

sonale e quello dei famigliari. Strategie di sopravvivenza a breve o medio termine adottate da imprenditori che sono alla soglia o hanno raggiunto l'età del pensionamento.

La ricerca dimostra anche che non sono valse neppure le iniziative di trasformazione e vendita in proprio. «Infatti - ha sostenuto sempre Sarasso - alcune imprese hanno intrapreso la commercializzazione diretta del loro prodotto, puntando sull'alta qualità e sul mercato di nicchia. Ma con l'agguerrita rete commerciale esistente e le norme igieniche stringenti, sono state costrette a importanti investimenti finanziari, difficilmente recuperabili per le limitate quantità commercializzate. Per ampliare questo mercato occorrerebbe raggiungere tutti i consumatori a elevato potere d'acquisto sparsi nel mondo, ma questa possibilità sarebbe praticabile solo mediante un'adeguata organizzazione al di fuori della portata della singola azienda agricola. Permanendo tale situazione potranno forse sopravvivere i coltivatori part-time che abbiano integrazioni di reddito provenienti da altri settori, oppure quelle aziende che riescono a occupare nicchie di mercato».

Quali soluzioni? Lo studio ne individua alcune. Una delle opzioni consiste nella capacità di aggregazione delle aziende, nel condividere servizi e conoscenze e soprattutto nell'affrontare il mercato con una accurata programmazione dell'offerta. In campo dovrebbero scendere tutti gli "attori": risicoltori, industria di trasformazione, ditte sementiere, evitando incomprendimenti e scontri.

### SEGRE DA PAGINA 1 - CARRÀ SCRIVE A BRUXELLES PER LA QUESTIONE DEI PMA

Quanto sopra rappresenta un'occasione che non deve essere persa per avere modo di disporre di un quadro giuridico certo che renda disponibile l'applicazione automatica di una clausola di salvaguardia nell'ambito degli accordi EBA in presenza, come oggi è presente, di una situazione d'importazione in Europa tale da danneggiare il reddito dei produttori agricoli dell'Unione.

Dal momento in cui la difesa dei vulnerabili interessi economici europei viene considerata come un obiettivo strategico dell'Unione europea vi è un'evidente incerenza politica nell'accettare danti agli interessi economici senza intervenire per mo-

dificare le regole di tutela che forse a suo tempo non sono state adeguatamente considerate. È possibile, infatti, che inizialmente, se sino a date fatte, da parte della Commissione, valutazioni secondo le quali i paesi di cui agli accordi EBA non sarebbero stati in grado di causare danni ai produttori agricoli dell'Unione oppure si sia valutato che nel caso in cui i Paesi Meno Avanzati fossero diventati una minaccia per gli interessi europei questi stessi paesi si sarebbero evoluti a tal punto che il loro status di "meno avanzati" non sarebbe più stato tale. Come è stato ampiamente dimostrato nel caso delle importazioni dalla Cambogia

la realtà è che in un settore come quello risicola caratterizzato da una ampia disponibilità di produzione agricola associata ad un limitato valore aggiunto attraverso la trasformazione, i Paesi Meno Avanzati hanno raggiunto in modo rapido la capacità di minare gli interessi europei.

Per queste ragioni è necessario intervenire immediatamente in modo incisivo sui servizi della Commissione affinché gli stessi non dimentichino l'importante scadenza del 21 novembre 2017 ed attivino ogni sforzo per dare al settore agricolo, risicola in particolare, una vera forma di tutela facilmente attivabile.

**LO SPECIALISTA DEL RISIO OGGI ANCHE IN VERSIONE COLONNA**

**ESSICCATOI MOBILI, MOBILI SCHERMATI E FISSI A COLONNA**

By **Matti Giancarlo**

**ESMA**

**ESSICCATOI PER CEREALI CAMISANO VICENTINO (VI)**

www.esma.it Tel. 0444/412511 Cell. 335/7515767

**NOVITA' ASSOLUTA**

**sementi SA.PI.SE**  
campagna 2017

**LE VARIETA' CONVENZIONALI SA.PI.SE**  
**CENERE**

Il Tondo precoce dal granello cristallino che non macchia

**BALLUNA**

L'intramontabile Tondo dalle grandi produzioni

**MEDIO**

Il Lungo A cristallino, rustico, produttivo e resistente alle malattie

**AUGUSTO**

Il Lungo A dal granello cristallino più apprezzato sul mercato

**ORIONE**

Il nuovo Medio perlatto, tipo Padano-Bali

rustico e molto produttivo

**CARNISE**

Una nuova pianta per un riso di altissima qualità

**CARNISE PRECOCE**

Il riso tipo Carnaroli più precoce che esista

**OCEANO**

Il Lungo B cristallino ad elevatissima capacità produttiva

**APOLLO**

Il grande riso aromatico Italiano

**LE VARIETA' CLEARFIELD® SA.PI.SE**  
**SOLE CL**

Il primo Tondo Clearfield in Europa

**TERRA CL**

Il nuovo Tondo Clearfield® di Sa.Pi.Se

**FURIA CL**

Il primo Medio cristallino Clearfield

**LUNA CL**

Il primo Lungo A Clearfield in Europa

**BARONE CL**

Il primo Lungo A da Mercato Interno (Ipo Roma) Clearfield®

**MARE CL**

Il Lungo B Clearfield® che abbina produzione e qualità superiori

**SIRIO CL**

Il primo Lungo B Clearfield precoce in Europa

**DISPONIBILITÀ DI SEMENZE DI ORIGINE SVEDESA SE INTERESSATI, FARE SPECIFICA RICHIESTA AL MOMENTO DELL'ORDINE**

**TECNICI COMMERCIALI SA.PI.SE**

**DIEGO GREPPI** | responsabile commerciale | 335 144 33 24

**SIMONE ZANAZZO** (zone VC-BI) | 335 619 68 60

**CLAUDIO PELLEGRIN** (zone NO-MI-PV) | 335 619 51 92

**FILESE, UFFICIO COMMERCIALE E AMMINISTRATIVO**  
info@sapise.it  
tel. 0161 257530 - fax 0161 560328

**SA.PI.SE. SARDO PIEMONTESE SEMENTI**  
Vercelli, Via Mameli, 7 - tel. 0161 25 75 30  
info@sapise.it - www.sapise.it

## IL CONVEGNO "Il Riso alimento fondamentale per la Salute Umana"

# Illustrate le caratteristiche della Policoltura Ma-Pi

Erano circa 300 le persone che hanno riempito l'aula del convegno della Cascina Darsena di Giusguss (Pv) in occasione del 14° Convegno "Il Riso alimento fondamentale per la Salute Umana". Organizzato dall'associazione internazionale "Un Punto Macrobiotico (UPM), ha avuto il patrocinio e la partecipazione dell'Ente Nazionale Risi, di tutte le Regioni e Provincia "riscolte" e di cinque Università italiane.

Diversi gli interventi che si sono succeduti nell'arco del pomeriggio. Tra questi quello di Gianluca Bertone, tecnico dell'Ente Nazionale Risi, che ha descritto i risultati di uno studio condotto, nel 2016, presso un'azienda agricola che sta cercando di seguire in ambito risicolo alcune pratiche della Policoltura MA-PI, ideata e realizzata dal professor Mario Pianesi (fondatore e presidente di UPM), rivolgendosi particolare attenzione alla cosiddetta "paciamentata verde". «Alla luce delle osservazioni effettuate - ha sottolineato Bertone - possiamo dire



L'intervento di Gianluca Bertone, tecnico dell'Ente Nazionale Risi, al 14° Convegno "Il Riso alimento fondamentale per la Salute Umana" svoltosi a Giusguss (Pv)

che questa tecnica di coltivazione dà ottimi risultati anche in zone particolarmente difficili e svantaggiate dal punto di vista pedo-climatico».

E' seguito l'intervento di Gualtiero Freiburger che ha elencato alcune criticità della coltivazione del riso biologico, proponendo alcune azioni correttive alla luce delle proposte della policoltura MA-PI.

Sulla policoltura MA-PI è intervenuto anche Enrico Rivella (ARPA Piemonte) illustrando i risultati di uno studio comparativo tra aziende che la praticano e altre dedicate ad agricoltura convenzionale. Lo studio, alla conclusione del primo anno di ricerca, ha mostrato come il si-

stema di agricoltura del professor Pianesi preserva e ricostruisce la biodiversità vegetale e animale, gravemente compromessa in precedenza dalla monocoltura.

E' stata la volta, quindi, del professor Dario Sacco (Università di Torino), il quale ha descritto il tipo e la quantità di emissioni di gas serra prodotte dalle coltivazioni di riso e di come possono essere ridotte con sistemi di agricoltura sostenibili.

E' toccato, poi, allo storico Emmanuele Bianchi, presentare una sorta di excursus sulla risicoltura nell'area padana dall'Unità alla crisi sviluppatasi negli anni '20 del secolo scorso.

## Bloc notes

di Paolo Guttardi

### Assicurazione agevolata, da rivedere

Con la definizione degli accordi con le Compagnie assicuratrici, i Confindes hanno aperto le procedure per la gestione delle assicurazioni agevolate confluite nel Psr Nazionale "gestione del rischio" Misura 17.1. In molti però si chiedono quanti si assicurano ancora e quanti preferiranno gestirsi la copertura dai danni atmosferici con la sola "monitorischio" grandine. In due anni si è perso un valore assicurato nel settore agricolo pari al 17% (-6% nel 2015, -11,3% nel 2016). Ma, se si entra nel dettaglio dei settori, si scopre che il valore assicurato delle produzioni vegetali è sceso del 26%, con una perdita di 851 milioni di euro che ha riguardato soprattutto il Meridione che già presentava una scarsa diffusione di polizze. A lanciare l'allarme è Confagricoltura che ha chiesto un sistema efficace di gestione del rischio. Tra i Paesi comunitari, l'Italia è uno di quelli che ha puntato maggiormente sulle misure di prevenzione del rischio attraverso l'assicurazione agevolata dei prodotti agricoli; uno strumento in cui Confagricoltura crede fortemente e di cui ha sempre sollecitato la diffusione. D'altronde le risorse disponibili - provenienti da Bruxelles - sono interessanti (1.600.000 euro per sei anni).

### Agevolazioni fiscali anche per le società IAP

Anche le società agricole IAP possono usufruire delle agevolazioni fiscali in tema di IMU. La precisazione deriva dalla recente Ordinanza della Suprema Corte di Cassazione n. 375/2017 che afferma dei principi fondamentali sullo svolgimento dell'attività agricola da parte dello IAP nella forma delle

società di persone. E ciò in relazione alle rilevanti novità introdotte dal D.Lgs n. 228/2001 e dal D.Lgs n. 59/2004 che hanno definito la figura dello IAP a condizione che almeno un socio, per quelle di persone, possiede un titolo personale la qualifica di imprenditore agricolo professionale, ovvero, per le società di capitali, che almeno un amministratore abbia la medesima qualifica.

### Pac, Omnibus per semplificare

La riforma della Pac del 2013 ha mostrato i suoi limiti in diversi punti della sua applicazione: gli strumenti per rispondere alla crisi e gli oneri burocratici per gli agricoltori e per le stesse Autorità nazionali. Per questo si sta seguendo con attenzione l'emanazione del cosiddetto Regolamento "Omnibus" che prevede appunto rilevanti modifiche alla Pac 2014-2020 a partire dalla Pac 2018.

Tra le novità più rilevanti della proposta troviamo la riduzione dal 30 al 20% della soglia di danno a partire dalla quale scatta il risarcimento per la polizza assicurativa agevolata, l'introduzione delle assicurazioni sulla volatilità dei mercati, un allineamento delle regole del greening, con allineamento dei due obblighi (diversificazione culturale e EFA) al superamento dei 15 ettari di SAU, e, nel caso delle aziende risicole, l'eliminazione della soglia dei 30 ettari della superficie a seminativo affinché siano considerate "greening conform". Di conto verrebbe introdotto il divieto di attuare trattamenti fitosanitari sulle colture zootofitrici, come la soia, utilizzate come aree EFA.

## Contro brusone ed elmintosporiosi

1 nuovo fungicida con la forza di 2

NOVITÀ esclusiva Syngenta



2 principi attivi

1 trattamento unico

Amistar Top

syngenta.

Syngenta è uno dei principali attori dell'agro-industria mondiale. Il gruppo impiega più di 28.000 persone in oltre 90 paesi che operano con un unico proposito: Bringing plant potential to life (Sviluppare il potenziale delle piante al servizio della vita).  
Agofarmacista autorizzato dal Ministero della Salute, a base di: azoxystrobin 18,0% diflufenconazolo 11,3%. N° di registrazione 15790. Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta. © e TM Marchi registrati di una società del Gruppo Syngenta.

## INCONTRI TECNICI Hanno visto la partecipazione di numerosi addetti ai lavori A Ferrara e a Rovigo preoccupazione per import asiatico e malattie del riso

Nei giorni 27 e 28 febbraio scorso, si sono svolti gli incontri tecnici organizzati dalla sezione dell'Ente Nazionale Risi di Ferrara con agricoltori e gli addetti del settore.

Il primo, tenutosi a Pontelagorino di Codigoro, presso la Cooperativa Maiscoltori Basso Ferrarese, ha registrato la partecipazione di un numero importante delle aziende risicole di Ferrara e Rovigo, e anche di figure chiave per la filiera risicola come mediatori e riserie.

I relatori di Ente Nazionale Risi, Simone Boattin, Simone Silvestri ed Enrico Losi, hanno affrontato argomenti di stretta attualità come la situazione di mercato, la questione delle importazioni a dazio zero e del recente Forum GT del riso, organizzato dall'Ente Nazionale Risi a Milano con coltivatori e produttori dei Paesi esportatori di riso.

Silvestri, che opera nel Servizio di Agronomia e Difesa del Centro di Ricerche sul Riso, ha illustrato le possibilità e le strategie per fronteggiare il brusone del riso nella nuova campagna di coltivazione, in conse-

guenza all'abbandono del fitociccolico, attraverso l'impiego dello zolfo in miscela con i prodotti disponibili per l'anno in corso.

Boattin, responsabile di Sezione e tecnico delle province di Ferrara e Rovigo, dopo aver commentato la campagna risicola 2016, ha spiegato nel dettaglio l'opportunità di aderire al disciplinare di produzione del riso IGP "Riso del Delta del Po", denominazione di origine

sempre più apprezzata dal consumatore e sulla quale i risicoltori e gli industriali vogliono investire per valorizzare il prodotto locale. Hai dedicato parte del proprio intervento per segnalare la comparsa del nuovo patogeno del riso: il nematode galligeno Meloidiogyne graminicola. Questo parassita risulta essere molto pericoloso, in quanto si diffonde passivamente e molto velocemente attraverso il tra-

sporto di piccole quantità di terreno veicolato con le normali attrezzature aziendali.

Enrico Losi, attivo presso il Servizio Area Mercati di Milano, ha illustrato la situazione attuale di mercato e il bilancio di collocamento, quindi ha affrontato il tema delle importazioni a dazio zero che da tempo sono diventate una minaccia per la risicoltura italiana ed europea.

Nell'incontro di Isola della



L'incontro di Ferrara è stato molto partecipato dagli operatori del settore

Scala, tenutosi presso la Sala Civica Comunale e aperto dal Consigliere ENR Gianmaria Melotti, i relatori hanno affrontato gli stessi temi di attualità, con approfondimenti e relazioni tecniche supportate dalle sperimentazioni effettuate in campo, sulla lotta al brusone, al punteruolo acquatico, sull'Aph-

lenchoides besseyi, sulla Meloidiogyne graminicola, sulla qualità della semente e sul reimpiego aziendale. I risicoltori di Verona e Mantova hanno partecipato attivamente e con molto interesse a tutte le relazioni, dando vita a un costruttivo dibattito che ha concluso l'incontro.

## La risicoltura toscana al Consorzio Agrario del Tirreno

Anche la Toscana è terra di riso. La coltivazione riguarda le province di Grosseto e di Siena e ricopre circa 350 ettari.

La risicoltura nel Grossetano si svolge in una zona della Maremma con terreni pesanti e si caratterizza per una produzione di risoni di varietà da mercato interno che vengono nella maggior parte dei casi lavorati e venduti a livello regionale. Tecnicamente si tratta di una coltivazione in cui si adotta totalmente la semina in acqua posticipata a fine maggio con mietitriche che possono prolungarsi fino a novembre grazie all'annaffiamento dovuto dalla vicinanza dal mare.



Un'immagine dell'incontro tecnico con l'Ente Nazionale Risi organizzato dal Consorzio Agrario del Tirreno

La disponibilità di acqua abbinata a periodi di coltivazione caldi e asciutti grazie al vento garantiscono ottime produzioni e alte rese.

Con lo scopo di aggiornare i produttori e i tecnici locali sulla situazione di mercato e sulle tecniche di coltivazione, il Consorzio Agrario del Tirreno ha orga-

ganizzato un incontro tecnico con l'Ente Nazionale Risi. Nella sede del consorzio a Grosseto, sono stati trattati i molti aspetti che riguardano la risicoltura italiana. Nello specifico è stata illustrata la situazione di mercato italiano e comunitaria, ponendo attenzione alle criticità che la stanno affliggendo. Molto spazio è stato dedicato alla tecnica di coltivazione, analizzando le problematiche di difesa fitosanitaria e la conservazione del risone in magazzino.

Al termine dell'incontro è nata una interessante tavola di confronto tra i tecnici e i risicoltori presenti e i relatori dell'Ente Nazionale Risi da cui sono emersi importanti spunti per la prossima campagna di coltivazione.

LA COMPAGNIA SPECIALIZZATA IN AGRICOLTURA  
N°1 IN EUROPA



VH ITALIA  
ASSICURAZIONI

L'azienda agricola è esposta

ad una pluralità di rischi derivanti da avversità atmosferiche.

Per la sua sopravvivenza ed un successo garantito è fondamentale un'adeguata copertura assicurativa.

Si affidi all'esperienza di chi, da oltre 190 anni, si impegna per proteggere il futuro degli agricoltori.



VH ITALIA - Stradone San Fermo, 19 - 37121 Verona

Tel: 045 8062100 - Fax: 045 8062108 - info@vh-italia.it - www.vh-italia.it

## PIÙ RISO, MENO CRODO

La tecnica della falsa semina permette di controllare le infestanti chiave delle risaie tramite l'uso di glifosate in pre-semina. Una soluzione vantaggiosa anche in ottica anti-resistenza.

La lotta alle infestanti in risaia è da sempre più complessa che in altre colture, non foss'altro che fra queste ve ne è una, il riso Crodo, di fatto insensibile agli erbicidi selettivi per la coltura. Una delle tecniche utilizzabili per contenere questa infestante è quindi la falsa semina seguita da un diserbo con glifosate, capace non solo di fare partire la coltura su terreno pulito, ma anche di ridurre la banca del seme quando si scelgono varietà di riso a cicli medi e brevi, ovvero quelle che divengono scelta obbligata quando si intende combattere il Crodo tramite questa tecnica. Proprio in tal senso la soluzione ottimale appare Roundup Platinum, punta avanzata della famiglia glifosatoe termini formulativi. Questo erbicida si presta infatti all'abbinamento con la tecnica della falsa semina e consente di controllare le infestazioni di Crodo e di Giovanni agevolando quindi il successivo lavoro dei diserbanti di post-emergenza. Inoltre, negli ultimi anni si è ampliato il numero dei biotipi resistenti alle famiglie chimiche degli ALS e delle ACCasi. In tal caso Roundup Platinum offre un differente meccanismo d'azione assicurando il pieno controllo degli individui emersi



informazione pubblicitaria

anche se resistenti. Un vantaggio che si riverbera su altre tecniche comunemente adottate in risaia, come per esempio la tecnologia Clearfield, di cui Roundup Platinum appare un prezioso alleato difendendo la sostenibilità nel tempo. Tutti benefici che in ultima analisi vanno a favore dei risicoltori, i quali hanno perciò tutta la convenienza di adottare tali tecniche di sostenersi anche dal punto di vista mediatico e politico.

### Buone notizie per tutti

Proprio mentre viene redatto il presente articolo giunge una notizia importante che riguarda glifosate. Echa, acronimo di European chemical agency, ha espresso parere favorevole sull'annosa questione della cancerogenicità dell'erbicida. Un'ulteriore tassello a favore della sostanza attiva, a vantaggio di ogni anello della filiera agricola in genere e risicola in particolare.



**MICROSEED AIR O<sub>2</sub> è l'unico concime microgranulare in grado di liberare ossigeno nel suolo**

# IL FUTURO DELLA RISICOLTURA SI CHIAMA MICROSEED AIR O<sub>2</sub>

La ricerca condotta da EURO TSA ha permesso di sviluppare un microgranulo unico nel suo genere

L'acqua e l'ossigeno sono elementi fondamentali per l'assorbimento minerale e la respirazione radicale.

Nel suolo, gli spazi dedicati all'accumulo dell'acqua e dell'ossigeno vengono rispettivamente ripartiti in macro e micro porosità e una loro equilibrata ripartizione crea le migliori condizioni per lo sviluppo della cultura.

Nelle risaie e nei suoli pesanti si può assistere ad una saturazione della macroporosità da parte dell'acqua quindi effetti negativi quali:

- asfissia e anossia radicale
- fitotossicità da acido solfidrico ed ammoniacale
- carenze di Ferro, i sali ferrici vengono ridotti a sali ferrosi, non disponibili per l'assorbimento radicale
- sviluppo di fermentazioni anomale con produzione di Acido butirrico metano e altri idrocarburi
- riduzione della respirazione radicale con conseguente calo dell'assorbimento nutritivo
- predisposizione della pianta all'attacco di parassiti e funghi radicali.

EURO TSA per ovviare a tali problemi ha sviluppato e brevettato MICROSEED AIR O<sub>2</sub>: unico concime microgranulare in grado di liberare ossigeno una volta distribuito nel terreno.



Le caratteristiche che rendono unico MICROSEED AIR O<sub>2</sub> sono:

- microgranulometria compresa tra 0,3-1,0 mm
- presenza di Azoto, Fosforo e Zinco elementi indispensabili per assicurare un rapido effetto starter
- presenza di un particolare **Perossido** in grado di liberare gradualmente e costantemente ossigeno una volta a contatto con l'umidità.

La distribuzione di MICROSEED AIR O<sub>2</sub> permette di creare una **BOLLA D'ARIA** attorno al seme e/o apparato radicale che favorisce:

1. La riduzione dell'asfissia e anossia radicale
2. La germinazione, lo sviluppo e l'assorbimento radicale
3. L'azione ossidante nei confronti dei microrganismi

In Risaia, EURO TSA consiglia l'utilizzo di MICROSEED AIR O<sub>2</sub> localizzato nel solco di semina con microgranulatore o stratificato con la semente all'interno della tramoggia alla dose di 30-40 kg/ha.

MICROSEED AIR O<sub>2</sub> è stato sviluppato con una formulazione microgranulare (0,3-1,0 mm) in quanto permette di:

1. **Aumentare la liberazione dell'ossigeno nel suolo**
2. Aumentare l'efficienza fertilizzante: incrementa la superficie di contatto tra microgranulo, suolo e apparato radicale.
3. Semplificare la logistica distributiva: la concimazione viene effettuata con ridotti volumi pari a 30-40 kg/ha
4. Ottimizzare gli spazi di immagazzinamento.

**MICROSEED AIR O<sub>2</sub>: l'ossigeno vincente per una Risaicoltura di qualità!**



## MICROSEED

**AIR O<sub>2</sub>**



*L'ossigeno vincente!*

1. Riduce l'asfissia e l'anossia radicale
2. Favorisce la germinazione e lo sviluppo radicale
3. Effetto sinergico tra Azoto, Fosforo, Zinco e Ossigeno
4. Azione ossidante dei confronti dei microrganismi

**EURO TSA** s.r.l.  
TECHNOLOGY SERVING AGRICULTURE



Contattaci per ricevere informazioni tecniche:

Tel. +39 0363 337114  
marketing@eurotsa.it  
info@eurotsa.it  
www.eurotsa.it

# L'INIZIATIVA Si vuole incrementare in Europa il consumo di riso japonica. Ha collaborato anche l'Ente Nazionale Risi

## Al via la promozione del risotto in Francia

*A Lione si è svolta la prima masterclass che lo chef Philippe Lèveillé ha tenuto alla scuola di cucina di Paul Bocuse*

E' partita martedì 14 marzo la prima fase dell'iniziativa per la promozione del riso italiano in Francia realizzata da ITA, con la collaborazione dell'Ente Nazionale Risi, utilizzando i fondi messi a disposizione dal Ministero dello Sviluppo Economico per incrementare in Europa il consumo di riso japonica.

A Lione si è svolta la prima masterclass che lo chef Philippe Lèveillé, titolare del ristorante "Miaromonti l'altro" a Concio (BS), insignito di due stelle Michelin,

ha tenuto alla scuola di cucina di Paul Bocuse. Hanno preso parte alla formazione dieci chef lionesi.

Il 15 marzo la formazione ha avuto luogo presso la prestigiosa Ecole Ferrandi di Parigi, considerata l'Harvard della gastronomia. La masterclass parigina ha visto impegnati nove chef.

Lo chef Lèveillé, selezionato dalla scuola di cucina ALMA, forte delle sue origini francesi, ha proposto tre ricette di risotto per esaltarne le caratteristiche



Lo chef Philippe Lèveillé, titolare del ristorante "Miaromonti l'altro" a Concio (BS), insignito di due stelle Michelin

delle tre varietà di riso votate a questo impiego culinario (Arborio, Carnaroli e Vialone Nano), coniugando la tradizione italiana

con ingredienti e gusti d'oltralpe. Inoltre, ha comunicato le informazioni sulle caratteristiche dei diversi tipi di riso, forniti

dall'Ente Nazionale Risi, e sulle ragioni per utilizzare un prodotto italiano per la preparazione del risotto.

A tutti gli chef partecipanti è stata distribuita la documentazione, predisposta con la collaborazione dell'Ente Nazionale Risi, che illustra le caratteristiche delle varietà di riso e fornisce informazioni sulle chef chiamate a tenere le masterclass.

La seconda fase dell'iniziativa, ossia la "settimana del risotto", si svolgerà nell'ultima settimana

di giugno 2017 sia a Parigi che a Lione con gli chef che hanno preso parte alle masterclass e che proporranno il risotto italiano nei loro menu; l'evento sarà preceduto da una campagna stampa di annuncio dell'iniziativa prevista per la prima settimana di giugno.

In autunno 2017 è prevista, inoltre, l'azione rivolta al consumatore attraverso un questionario dedicato al riso italiano che sarà allegato a una prestigiosa e largamente diffusa rivista di cucina.

A mezzo di asta pubblica a unico e definitivo incanto, con aggiudicazione ex art. 73 del R.D.L. 827/1924, l'Ente Nazionale Risi cede i seguenti immobili:

- lotto 1 – essiccatoio di Borgovalleazzo (NO), v. Novara n. 22, prezzo a base d'asta € 200.000,00.
- lotto 2 – magazzino di Casalvolone (NO), v. Roma n. 128, prezzo a base d'asta € 560.000,00.
- lotto 3 – terreno di Lumellogno (NO), v. P. Lombardo, prezzo a base d'asta € 67000,00.
- lotto 4 – terreno edificabile di Desana (V.C.), S.S. n. 45 Vercelli-Trino, prezzo a base d'asta € 203.010,00.
- lotto 5 – terreno edificabile di Desana

## Gli immobili in vendita dell'Ente Nazionale Risi

(V.C.), S.S. n. 45 Vercelli-Trino, prezzo a base d'asta € 203.177,50

- lotto 6 – magazzino di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo v. Molino snc, prezzo a base d'asta € 236.100,00.
- lotto 7 – terreno agricolo di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo v. Molino snc, prezzo a base d'asta € 9.600,00.
- lotto 8 – terreno agricolo di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo v. Molino snc, prezzo a base d'asta € 800,00.
- lotto 9 – magazzino di S. Angelo Lomellina (PV), v. Mazzini n. 11, prezzo a base d'asta € 252.000,00.

- lotto 10 – magazzino di Palestro (PV), v. per Robbio n. 25-29, prezzo a base d'asta € 220.000,00.
- lotto 11 – magazzino di Gambolo (PV), v. Cascina Nuova Litta 11, prezzo a base d'asta € 150.000,00.
- lotto 12 – essiccatoio di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, prezzo a base d'asta € 2.470,90.
- lotto 13 – terreno agricolo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, prezzo a base d'asta € 4.371,69.
- lotto 14 – terreno agricolo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, prezzo a base

d'asta € 3.157,33

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 11/05/2017 presso la sede centrale dell'Ente Nazionale Risi in Via Vittore n. 40 – 20123 Milano.

Il capitolato d'asta è scaricabile dal sito web dell'Ente entris.it, sezione bandi e avvisi, oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore n. 40 – 20123 Milano o entris@entris.it) o al c.a. 02 86 55 03.

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Affari Giuridici Gra e Contratti dell'Ente (legale@entris.it o tel. 02 88 55 111).

**ente.nrisi.it**

**Sede di Assistenza Tecnica**

Torino	Firenze	Salò di Isola
011 42 25 32	051 266 334	0475 36 30 30
011 42 25 34	051 266 335	0475 36 30 31
011 42 25 35	051 266 336	0475 36 30 32
011 42 25 36	051 266 337	0475 36 30 33
011 42 25 37	051 266 338	0475 36 30 34
011 42 25 38	051 266 339	0475 36 30 35
011 42 25 39	051 266 340	0475 36 30 36
011 42 25 40	051 266 341	0475 36 30 37
011 42 25 41	051 266 342	0475 36 30 38
011 42 25 42	051 266 343	0475 36 30 39
011 42 25 43	051 266 344	0475 36 30 40
011 42 25 44	051 266 345	0475 36 30 41
011 42 25 45	051 266 346	0475 36 30 42
011 42 25 46	051 266 347	0475 36 30 43
011 42 25 47	051 266 348	0475 36 30 44
011 42 25 48	051 266 349	0475 36 30 45
011 42 25 49	051 266 350	0475 36 30 46
011 42 25 50	051 266 351	0475 36 30 47
011 42 25 51	051 266 352	0475 36 30 48
011 42 25 52	051 266 353	0475 36 30 49
011 42 25 53	051 266 354	0475 36 30 50
011 42 25 54	051 266 355	0475 36 30 51
011 42 25 55	051 266 356	0475 36 30 52
011 42 25 56	051 266 357	0475 36 30 53
011 42 25 57	051 266 358	0475 36 30 54
011 42 25 58	051 266 359	0475 36 30 55
011 42 25 59	051 266 360	0475 36 30 56
011 42 25 60	051 266 361	0475 36 30 57
011 42 25 61	051 266 362	0475 36 30 58
011 42 25 62	051 266 363	0475 36 30 59
011 42 25 63	051 266 364	0475 36 30 60
011 42 25 64	051 266 365	0475 36 30 61
011 42 25 65	051 266 366	0475 36 30 62
011 42 25 66	051 266 367	0475 36 30 63
011 42 25 67	051 266 368	0475 36 30 64
011 42 25 68	051 266 369	0475 36 30 65
011 42 25 69	051 266 370	0475 36 30 66
011 42 25 70	051 266 371	0475 36 30 67
011 42 25 71	051 266 372	0475 36 30 68
011 42 25 72	051 266 373	0475 36 30 69
011 42 25 73	051 266 374	0475 36 30 70
011 42 25 74	051 266 375	0475 36 30 71
011 42 25 75	051 266 376	0475 36 30 72
011 42 25 76	051 266 377	0475 36 30 73
011 42 25 77	051 266 378	0475 36 30 74
011 42 25 78	051 266 379	0475 36 30 75
011 42 25 79	051 266 380	0475 36 30 76
011 42 25 80	051 266 381	0475 36 30 77
011 42 25 81	051 266 382	0475 36 30 78
011 42 25 82	051 266 383	0475 36 30 79
011 42 25 83	051 266 384	0475 36 30 80
011 42 25 84	051 266 385	0475 36 30 81
011 42 25 85	051 266 386	0475 36 30 82
011 42 25 86	051 266 387	0475 36 30 83
011 42 25 87	051 266 388	0475 36 30 84
011 42 25 88	051 266 389	0475 36 30 85
011 42 25 89	051 266 390	0475 36 30 86
011 42 25 90	051 266 391	0475 36 30 87
011 42 25 91	051 266 392	0475 36 30 88
011 42 25 92	051 266 393	0475 36 30 89
011 42 25 93	051 266 394	0475 36 30 90
011 42 25 94	051 266 395	0475 36 30 91
011 42 25 95	051 266 396	0475 36 30 92
011 42 25 96	051 266 397	0475 36 30 93
011 42 25 97	051 266 398	0475 36 30 94
011 42 25 98	051 266 399	0475 36 30 95
011 42 25 99	051 266 400	0475 36 30 96
011 42 25 00	051 266 401	0475 36 30 97

## IL TROVAUFFICIO

### Sede Centrale

Indirizzo Via San Vittore, 40  
Città 20123 Milano  
Telefono 02 8655111  
Fax 02 861372  
E-mail info@entris.it  
Orari Lun-Ven: 9.30-12.30  
13.30-17.00

### Sede Operativa

Servizi Assistenza tecnica - Uffici Buoni  
Servizi Emisioni certificati  
Servizi Dichiarazione e documenti  
Servizi Raccolta denunce e documenti  
Telefono 02 8655111  
Fax 02 3013188  
E-mail richiedi@entris.it  
Orari Lun-Ven: 9.30-12.30  
14.00-16.30

### Sede Sezione di Novara

Indirizzo Via Ravizza, 10  
Città 28100 Novara  
Telefono 0321 628955  
Fax 0321 612103  
E-mail snc.novara@entris.it  
Orari Lun-Ven: 9.30-12.30  
14.00-16.30

### Sede Sezione di Vercelli

Indirizzo P.zza Zurawski, 14  
Città 13100 Vercelli  
Telefono 0161 257031  
Fax 0161 212209  
E-mail snc.vercelli@entris.it  
Orari Lun-Ven: 9.30-12.30  
14.00-16.30

### Sede Ufficio di Isola della Scala

Indirizzo Via Nazario Sauro, 9  
Città 37063 Isola della Scala  
Telefono 045 6520486  
Fax 045 658933  
E-mail uff.isola@entris.it  
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30  
14.00-16.30

### Sede Servizio reso c/n

Sala Contrattazione  
Indirizzo Piazza Trieste 3  
Città 27100 Modena  
Telefono 0594 98627  
E-mail snc.montalb@entris.it  
Orari Venerdì: 8.30-12.30  
Servizi Hore alla lavorazione

### Sede Centro Ricerche sul Risi

Indirizzo Strada per Carotto, 4  
Città 27100 Cavallotti 27100 Piacenza  
Telefono 0584 25601  
Fax 0584 98673

### Sede Sezione di Ferrara

Indirizzo Via Leoncavallo, 1  
Città 44021 Codice  
Telefono 053 713092

### Sede Sezione di Pavia

Indirizzo Via Calafornii, 13  
Città 27100 Pavia  
Telefono 053 713092

### Sede Ufficio di Mantova c/n CSR

Indirizzo Strada per Carotto 4  
Città 27100 Cavallotti 27100 Piacenza  
Telefono 0584 98601 - 0584 2560204  
Fax 0584 294084 - 02 3012944  
E-mail uff.mantova@entris.it  
Orari Lun-Ven: 9.15-12.30  
13.30-16.30

### Sede Ufficio di Ostia Lido

Indirizzo Via Santa Maria, 92  
Città 05100 Ostia Lido  
Telefono 0783 78641  
Fax 0783 72557  
E-mail uff.ostia@entris.it  
Orari Lun-Ven: 8.30-12.30  
13.30-16.30

### Sede Servizio tecnico - Uffici Buoni

Servizi Assistenza tecnica - Uffici Buoni

## SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti. Attiva i Fondi PSR per l'Agricoltura e avrai il nostro pieno sostegno.



Considera di tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - bancadesio.it

Management publication via Iniziativa Promozione

**Banco Desio**  
Tutti i giorni con te.

# Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

**RICE OUTLOOK/1** Si prevede un raccolto pari a 480,347 milioni di tonnellate di riso. Aumenta l'utilizzo globale e calano le scorte

## I livelli della produzione e restano stabili

I prezzi sono rimasti relativamente invariati nel corso dell'ultimo anno per la debolezza della domanda di importazione

Per il 2016/17 si stima che la produzione di riso a livello globale resti invariata a quota 480,347. Le proiezioni di marzo elaborate dal dipartimento dell'Agricoltura statunitense confermano un andamento stabile, ad eccezione di pochi Paesi.

Per quanto riguarda le esportazioni, a livello globale si calcola una lieve diminuzione per Australia, India e Vietnam. Il trend in calo è in parte compensato dall'aumento dei volumi esportati da Brasile e Cina. Andamento in rialzo per l'utilizzo globale, con conseguente calo delle scorte finali che toccano quota 117,7 milioni di tonnellate, volume che rappresenta il più alto livello di riso conservato dal 2001/02.

In diminuzione, invece, le scorte. In particolare, il governo thailandese si sta attivando per eliminare i volumi di riso accumulato, con



un calo attuale di circa la metà rispetto ai livelli di 5 anni fa. Le scorte indiane si valuta siano diminuite di quasi un terzo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In calo anche le scorte del Vietnam, mentre in Pakistan e Stati Uniti si calcola siano aumentate. Nonostante la diminuzione di scorte in India e Thailandia,

maggiori Paesi esportatori a livello globale, i prezzi sono rimasti relativamente invariati nel corso dell'ultimo anno a causa della debolezza della domanda di importazione. In controtendenza la Cina: l'aumento delle scorte cinesi si stima compensi il calo dei maggiori esportatori, con livelli di scorte mai raggiunti dal

2001/2002.

Per quanto riguarda le importazioni, si calcola che quelle del Brasile scendano di 10 milioni tonnellate per un totale di 600mila tonnellate, mentre quelle dell'Egitto subiscano un calo di 150mila tonnellate. In rialzo invece le importazioni della Guinea.

Per quanto riguarda le esportazioni si calcola siano in lieve calo e si attestino a quota 41,229 milioni di tonnellate. Con le proiezioni in calo, India e Thailandia si dovrebbero confermare quest'anno comunque i maggiori esportatori a livello mondiale, seguiti da Vietnam e Pakistan. L'anno scorso, l'India il più grande esportatore di riso al mondo, era seguito dalla Thailandia. Secondo le proiezioni di marzo, le esportazioni dell'India si stima scendano di 300mila tonnellate per un totale di 10 milioni.

### Filippine, autosufficienza vicina

Il sogno a lungo accarezzato dal governo filippino di produrre un volume sufficiente di riso per la crescente popolazione del proprio Paese potrebbe essere realizzato entro il 2020, ma l'obiettivo sarà possibile solo se si investirà per modernizzare il settore.

Lo riporta il sito mndation.com. Secondo i membri del Rice Board e gli esperti dell'International Rice Research Institute (Irri) e Phisrice, l'autosufficienza per quanto riguarda il riso è raggiungibile in tre anni, con il necessario supporto e l'intervento del governo filippino. Infatti, se finanziato e gestito bene, il settore risicolo del Paese potrebbe addirittura produrre di più rispetto alla domanda locale e si riuscirebbe eventualmente a esportare volumi di riso a grandi consumatori come la Cina, o al continente africano. Tra le proposte avanzate dagli esperti per raggiungere l'obiettivo, l'introduzione e l'adozione di sementi ibride che potrebbero aumentare l'attuale produzione media nazionale di 4 tonnellate metriche per ettaro. Dei circa 3,9 milioni di ettari di risaie in tutto il Paese, solo 500mila ettari sono coltivati con sementi ibride di riso che producono una media di 6 tonnellate metriche per ettaro a raccolto. Per gli esperti, bisognerebbe puntare sull'ammodernamento degli impianti di irrigazione.

**RICE OUTLOOK/2** Si dovrebbero superare i 224 milioni di cwt

## Usa, raccolto in crescita

Torna a crescere la produzione di riso statunitense. Per il 2016/17 il dipartimento dell'Agricoltura statunitense, nelle proiezioni di marzo, stima tocchi quota 224,1 milioni di cwt, in aumento rispetto ai 193,1 milioni di cwt dello scorso anno. In particolare, la produzione di riso a grana lunga si stima tocchi i 166,5 milioni di cwt, mentre quella a grana media piccola si calcola tocchi quota 57,7, in lieve calo rispetto ai 59,7 del mese precedente.

Andamento stabile invece per le forniture totali di riso statunitense: secondo i dati di marzo del dipartimento dell'Agricoltura statunitense, per il 2016/17 si valuta che la domanda resti invariata. Invariato anche il prezzo medio annuo del riso, che si calcola si attesti a 10,50 dollari per cwt.

Trend negativo per quanto riguarda le scorte iniziali di riso statunitense: per il 2016/17 si stima tocchino quota 46,5 milioni di cwt, in diminuzione rispetto ai 48,5 milioni di cwt dell'anno passato. In particolare, le scorte a grana lunga si calcola scendano a 22,7 milioni di cwt, rispetto ai 26,5 milioni di cwt dello scorso anno. Quelle a grana media piccola si valuta si attestino a quota 20,9 milioni di cwt rispetto ai 20,2 milioni di cwt dell'anno scorso.

Segno meno per le importazioni: il dipartimento dell'Agricoltura statunitense calcola raggiungano quota 23,5 milioni di cwt, in lieve calo rispetto ai 24,1 milioni di cwt dell'anno precedente. In rialzo invece le forniture totali: per il 2016/17 si valuta arrivino a quota 234,1 milioni di cwt, in aumento rispetto ai 265,8 milioni di cwt dell'anno scorso. Andamento in rialzo poi per l'utilizzo

totale domestico e residuo: per il 2016/17 si stima aumenti fino a raggiungere quota 132 milioni di cwt, in rialzo rispetto a 111,6 milioni di cwt dell'anno passato.

Per quanto riguarda le esportazioni, si dovrebbe registrare un lieve rialzo che porta il volume stimato a quota 110 milioni di cwt, rispetto ai 107 dello scorso anno. Andamento positivo per le scorte finali: per il 2016/2017 si stima tocchino quota 52,1 milioni di cwt, in aumento rispetto ai 46,5 dell'anno passato. Si tratta di un volume record, il più alto degli ultimi 30 anni. Intanto, come segnala il dipartimento dell'Agricoltura statunitense,

il Messico ha dato il via libera per l'importazione di 150mila tonnellate di riso a tariffa zero, a partire dal primo marzo, per soddisfare la domanda interna e diversificare le proprie fonti di approvvigionamento. Si tratta di una decisione strategica che potrebbe aiutare a tagliare la quota di mercato attualmente detenuta dagli Stati Uniti e aprire la porta al riso vietnamita. Gli Stati Uniti dovrebbero comunque riconfermare il fornitore principale per il Messico, ma è probabile che altri Paesi possano ottenere ulteriori fette di mercato.

Il Messico è il più grande Paese importatore di riso dell'emisfero occidentale e il primo mercato per il riso americano. In ogni caso, al di là della quota stabilita, ai partner non-FTA (Free trade agreements) verrà applicata una tariffa del 9% sul risone e del 20% su tutti gli altri tipi. Il riso statunitense nel 2016 ha occupato l'80% della quota di mercato. La maggior parte delle importazioni del Messico sono volumi di risone, forniti esclusivamente dagli Stati Uniti.

## F.lli Giupponi ha presentato New Holland alle scuole

Conoscere le macchine agricole e sfruttare al meglio i contributi erogati per trattori e mietitrebbie che utilizzano particolari tecnologie. E' questo lo scopo degli interventi di Massimo Mascetti Responsabile Marketing New Holland in alcune scuole del territorio. L'Istituto agrario "Bonafantini" di Novara e l'Istituto agrario "Ciro Pollini" di Mortara. Per New Holland è stata l'occasione di comunicare la propria visione sulle tecnologie e le competenze necessarie, proprio a chi ne sarà il prossimo immediato fruitore. Infatti, circa 220 studenti hanno potuto scoprire con lo specifico, le macchine agricole di New Holland, dai trattori alle mietitrebbie, con un focus specifico sugli interventi portati avanti negli ultimi anni per rendere questi strumenti sempre più tecnologici (con un occhio particolare alla precision farming), ma anche sostenibili (si pensi alla produzione di un trattore alimentare a metano).

L'iniziativa formativa, voluta dalla sezione di Novara del Collegio Nazionale dei Periti Agrari, con la fattiva collaborazione del segretario Carlo Caccia e del Consigliere Marco Bobbio, ha dato la possibilità di un confronto che ha permesso agli studenti di avere un'occasione in più per affrancare in modo consapevole e soddisfacente il futuro



Nella foto da sinistra Diego Bolzani, Andrea Cavaliere, Giovanni Lorenzi, Massimo Mascetti, Mauro Giupponi, Carlo Caccia, Marco Bobbio

**GIUPPONI**  
GIUPPONI F.lli & C. srl  
Carrizo (NO) - 0161 95806

CONCESSIONARIA  
**\$ NEW HOLLAND**  
AGRICOLTURE



## India, si punta a incoraggiare la vendita

Il ministro indiano Alok Mehta ha dato il via a nuovi appalti per l'approvvigionamento del riso. Secondo quanto riporta il sito [unindia.com](http://unindia.com), in base al programma stabilito dal governo, gli agricoltori dovrebbero essere incentivati a vendere il riso a ottenerne prezzi ragionevoli. Mehta ha inoltre spiegato che il governo aveva stipulato un accordo con 7500 società che favoriscono un credito cooperativo per l'agricoltura così da consentire agli agricoltori di mettere sul mercato il riso ottenendo un prezzo

minimo di sostegno.

Intanto l'Alto Commissario indiano in Ghana, Birender Singh, ha ribadito l'impegno del Paese profuso per intensificare le relazioni commerciali con il Ghana. Come riporta il sito [ghanabusinessnews.com](http://ghanabusinessnews.com), il volume totale degli scambi commerciali tra i due Paesi lo scorso anno ha toccato quota 3.604 milioni di dollari. Le esportazioni indiane verso il Ghana equa-

**Approvvigionamento del riso, via libera del governo a nuovi appalti**

gono a circa 23 milioni di dollari. Ma il trend delle esportazioni dell'India, uno dei principali esportatori di riso al mondo, potrebbe subire un calo. Secondo il dipartimento degli Stati Uniti (Usda), il trend negativo delle vendite sotto i livelli previsti in precedenza potrebbe essere causato dal rallentamento della domanda e dall'aumento della concorrenza della Cina.

## 2016/17, PRODUZIONE IN AUMENTO

	2015/16	2016/17
Area coltivata	43.479	44.500
Scorte iniziali	17.800	18.400
Produzione lavorato	104.320	106.500
Produzione grezza	156.496	159.766
Importazioni	0	0
Formiture totali	122.120	124.900
Esportazioni	10.240	10.200
Consumo e residuo	93.480	97.000
Scorte finali	18.400	17.700
Distribuzione totale	122.120	124.900

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

**ASIA** Riduzioni a causa della pressione della concorrenza e dello standard di qualità di importanti mercati

## Export Vietnam, continua il trend negativo

L'esportazione di riso del Vietnam nei primi due mesi del 2017 non ha mostrato alcun segno di ripresa. Secondo quanto riporta il sito [vietnews.net](http://vietnews.net), il volume delle esportazioni è il fatturato sono diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2016. Il volume di riso vietnamita esportato si è ridotto a causa della pressione della concorrenza e dello standard di qualità di importanti mercati di esportazione. Secondo le statistiche del Dipartimento Generale che si occupa di monitorare le dogane, nel mese di febbraio di quest'anno il Vietnam ha esportato

### E la produzione è in aumento

Il Vietnam ha raccolto 10,259 milioni di tonnellate di riso, 188,375 tonnellate in più rispetto allo stesso periodo del 2015-2016. Lo riporta il sito [english.vietnamet.vn](http://english.vietnamet.vn). Secondo il ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (Mard), il Paese ha coltivato più di 1,5 milioni di ettari di riso, in calo di 22.630 ettari rispetto al

precedente raccolto invernale-primaverile, con un rendimento medio di 6,7 tonnellate per ettaro. Il ministero ha fatto sapere che saranno messe in atto tutte le misure necessarie per affrontare la siccità e gli impatti negativi dei cambiamenti climatici. Nel 2017 per la stagione estate-autunno, si calcola che il Paese

coltiverà oltre 1,6 milioni di ettari di riso, e raggiungerà una produzione stimata di 9,45 milioni di tonnellate, in crescita di quasi 437 mila tonnellate rispetto al raccolto estate-autunno del 2016. Nel frattempo, l'area destinata alla coltivazione autunno-inverno si stima in calo di più di 10.443 ettari rispetto alla stessa coltura del 2016, per un rendimento stimato di circa 4,56 milioni di tonnellate.

407mila tonnellate di riso, per un valore di 171 milioni di dollari. Nei primi 2 mesi del 2017, il Paese ha esportato 738mila tonnellate di riso (in

calo del 24 per cento rispetto allo stesso periodo del 2016), per un fatturato di 314 milioni di dollari (in calo del 25 per cento rispetto allo stesso pe-

riodo del 2016). La Cina e le Filippine continuano ad essere i principali mercati di esportazione del riso del Vietnam. In particolare, co-

me riferisce il sito [vietnews.net](http://vietnews.net), il fatturato esport di riso in Cina ha raggiunto 113 milioni di dollari, in aumento del 51 per cento. Sempre

secondo i dati resi pubblici dal governo, il fatturato delle esportazioni di riso nelle Filippine ha toccato quota 78 milioni di dollari, in aumento del 37 per cento. Tuttavia, questo aumento delle esportazioni non ha compensato il calo delle esportazioni in altri mercati. Nel dettaglio, l'esportazione di riso del Vietnam in Ghana è diminuito dell'82 per cento; a Hong Kong è diminuito del 55 per cento; in Malesia il calo si stima tocchi il 52 per cento; a Singapore la diminuzione stimata è del 49 per cento; in Costa d'Avorio, infine, il calo si stima tocchi il 13 per cento.

Il Vietnam Food Association calcola che l'esportazione di riso del Vietnam nel 2017 dovrebbe continuare a diminuire, visto che la Thailandia sta vendendo le scorte di riso.

## Myanmar, esportazioni in crescita

Il ministero del Commercio del Myanmar ha annunciato che le esportazioni di riso all'inizio di marzo per il 2016-2017 hanno raggiunto quota 1,5 milioni di tonnellate, con un incremento di 70mila tonnellate rispetto al precedente anno. Lo riporta il sito [globalnewlightofmyanmar.com](http://globalnewlightofmyanmar.com). «Abbiamo sofferto alcune perdite lo scorso anno a causa di disastri naturali, ma quest'anno fiscale abbiamo fatto meglio», ha detto il segretario permanente U Toe Aung Myint dal ministero del Commercio.

Il Myanmar esporta la maggior parte di riso ai Paesi vicini, Cina e Thailandia, attraverso il commercio di frontiera. Le

esportazioni in genere vengono effettuate via mare, ma a partire dal 2011 il commercio dei volumi di riso attraverso il confine è diventato il percorso preferito. «In passato abbiamo realizzato l'80% delle nostre esportazioni via mare - ha precisato U Toe Aung Myint - ma in seguito all'apertura al commercio attraverso la frontiera, l'uso del trasporto via mare è diminuito». Nel 2015-2016 il 21% delle esportazioni sono state effettuate via mare, mentre il 79% sono state effettuate attraverso il confine. Il valore più elevato delle esportazioni è stato realizzato nel corso del 2014-2015 con 1,8 milioni di tonnellate di riso esportate.

## La Cina vuole riso cambogiano solo di qualità

Più di 40 risicoltori cambogiani hanno l'autorizzazione ad esportare verso la Cina, ma la maggior parte non ha ancora raggiunto un livello abbastanza alto di qualità. Come riporta il sito [khemtimesh.com](http://khemtimesh.com), già 28 risicoltori hanno ottenuto la certificazione richiesta. Hean Vanhan, della direzione generale del ministero dell'Agricoltura, ha fatto sapere che in effetti la maggior parte dei risicoltori non avevano volumi di riso in grado di superare i controlli di qualità. Vanhan ha dichiarato, inoltre, che non era sicuro di quanto tempo richiedessero i controlli di qualità da parte dei funzionari locali e degli esperti cinesi, in

ogni caso i nuovi risicoltori che otterranno l'autorizzazione si andranno ad aggiungere agli altri 28 per l'esportazione di 200mila tonnellate all'anno in Cina. Lo scorso anno, riferisce ancora il sito [khemtimesh.com](http://khemtimesh.com) su un totale di 542.144 tonnellate di riso del Paese, 127mila tonnellate sono state esportate in Cina. Secondo un rapporto del ministero, le esportazioni di riso lavorato in Cambogia nei primi due mesi di quest'anno hanno raggiunto quota 109mila tonnellate, in crescita del 14% rispetto all'anno precedente. Di queste, 46mila tonnellate sono state inviate in Cina.



**RAVARO**  
COSTRUZIONI MECCANICHE

1967 2017  
**50**  
ANNIVERSARY

ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113  
ISO 3884:2008 CERTIFICATO N°2114




Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granzuolo (No) - Italy  
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181  
www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it







# Il mese del Riso

di Enrico Losi

## BILANCIO Nell'ultimo mese l'attività di trasferimento del risone è risultata intensa Calo delle quotazioni, con riduzioni comprese tra i 5 e i 25 euro alla tonnellata

Nell'ultimo mese l'attività di trasferimento del risone è risultata intensa, facendo registrare volumi settimanali sempre al di sopra delle 30.000 tonnellate. Ciò ha reso possibile il completo recupero del gap con il dato della scorsa campagna che un mese fa evidenziava un calo di circa 25.000 tonnellate, mentre, oggi, risulta addirittura un aumento di circa 2.300 tonnellate, con un aumento di quasi 32.000 tonnellate per i Tondi e di circa 3.500 tonnellate per i Medi, e con un calo di circa 20.100 tonnellate per i Lunghi A e di circa 13.000 tonnellate per i Lunghi B.

Dall'inizio della campagna sono stati collocati 896.000 tonnellate di risone che rappresentano circa il 55% della disponibilità vendibile.

Per quanto riguarda le valorizzazione dei risoni, l'ultimo mese è stato caratterizzato da un calo generalizzato delle quotazioni, con riduzioni comprese tra i 5 e i 25€ alla tonnellata, mentre sono risultate in controtendenza le quotazioni del Baldo (+10€ sulla quotazione massima a Novara) e del Carnaroli (+10€ a Pavia).

Relativamente agli scambi commerciali, l'ultimo mese ha fornito indicazioni interessanti, in particolare per l'export verso Paesi Terzi, che ha fatto segnare un dato mensile di quasi 14.000 tonnellate, base lavorato, a fronte delle 11.000 tonnellate registrate nel mese precedente. Questa intensificazione dell'attività di esportazione, dovuta principalmente al risveglio della domanda turca, ha determinato un ulteriore recupero rispetto al dato di un anno fa, riducendo il gap da -8.000 a -2.500 tonnellate.

Per quanto riguarda, invece, le vendite verso l'Unione europea, la situazione non è variata rispetto a un mese fa; infatti, risulta ancora un calo del 4% rispetto al dato dell'anno scorso, con minori vendite verso il Regno Unito (-10.361 t) e la Germania (-2.351 t).

Sul lato dell'import il rilascio dei titoli di importazione per il riso semigrigio e lavorato evidenzia un volume complessivo di circa 42.400 tonnellate, base lavorato, in calo di 9.000 tonnellate (-17,5%) rispetto a un anno fa. Se prendiamo

in esame anche il risone effettivamente sdoganato, che non necessita del rilascio di un titolo di importazione, risulta un importo complessivo di circa 60.600 tonnellate, base lavorato, con un calo di circa 12.700 tonnellate (-17,4%) rispetto al dato dell'anno scorso.

### Unione europea

A partire da questo mese la Commissione europea ha messo a disposizione i dati di importazione sulla base dell'effetto sdoganato che, pertanto, costituiscono la nuova fonte di informazione per l'aggiorna-

mento della tabella e del grafico dell'import UE. Purtroppo, la Commissione non ha previsto analogo aggiornamento per l'export che, quindi, continuerà a basarsi sui rilasci dei titoli di esportazione.

I nuovi dati di importazione un volume complessivo di circa 643.000 tonnellate, con un calo di 97.500 tonnellate (-13%) rispetto all'anno scorso.

Dall'inizio della campagna sono state collocate 896.000 t di risone, circa il 55% della disponibilità vendibile

Per quel che riguarda i Paesi Meno Avanzati, nel primo semestre della campagna le importazioni di riso lavorato hanno riguardato 163.300 ton-

nellate circa, con un calo di 23.300 tonnellate (-12,5%) rispetto alla campagna precedente.

Sul fronte dell'export si registra un volume di circa 148.200 tonnellate, con un aumento di 21.600 tonnellate (+17%) rispetto allo scorso anno.

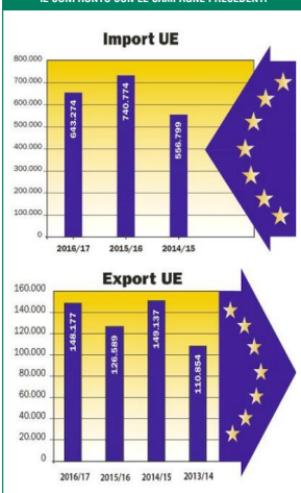
### TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 21/3/2017

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferimento	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Soteno	108.940	56.088	51,49%	52.852
Centaro	109.450	57.545	52,58%	51.905
Alpi	303.226	177.569	58,56%	125.657
<b>TOTALE TONDO</b>	<b>521.616</b>	<b>291.202</b>	<b>55,85%</b>	<b>230.414</b>
Lido-Algo	15.295	7.894	45,05%	8.201
Padano-Argo	2.445	1.594	65,19%	851
Viatone nano	28.102	16.411	58,39%	12.691
Viora Medio	9.355	5.792	61,91%	3.563
<b>TOTALE MEDIO</b>	<b>58.187</b>	<b>38.881</b>	<b>54,94%</b>	<b>25.306</b>
Loto-Ariete	260.738	156.802	60,14%	103.936
S. Andrea	57.235	23.380	40,85%	33.855
Roma	98.792	42.805	43,40%	55.987
Baldo	83.167	33.000	39,44%	50.167
Achiorio-Violano	118.671	58.658	49,43%	60.013
Carnaroli	113.068	57.167	50,56%	55.901
Viora Lungo A	68.290	29.985	43,88%	38.305
<b>TOTALE LUNGO A</b>	<b>895.961</b>	<b>421.987</b>	<b>52,25%</b>	<b>474.974</b>
<b>TOTALE LUNGO B</b>	<b>298.789</b>	<b>192.383</b>	<b>64,43%</b>	<b>106.406</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.640.453</b>	<b>896.213</b>	<b>54,63%</b>	<b>744.240</b>

Dati espressi in tonnellate di riso grezzo

IMPORT & EXPORT UE			
EFFETTIVO SDOGANATO AL 21/03/2017		TITOLI AGRLEX RILASCIATI AL 21/03/2017	
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)			
Paesi	Import	Export	
Regno Unito	123.610	Italya	64.175
Francia	120.533	Grecia	26.263
Paesi Bassi	88.808	Spagna	17.680
Germania	77.081	Portogallo	16.600
Italia	58.869	Bulgaria	12.048
Portogallo	44.640	Regno Unito	3.471
Belgio	35.422	Romania	1.703
Rep. Ceca	18.927	Francia	1.364
Spagna	15.997	Rep. Ceca	1.108
Svezia	15.816	Polonia	932
Danimarca	6.572	Svezia	577
Altri UE	36.999	Altri UE	2.356
<b>TOTALE</b>	<b>643.274</b>	<b>TOTALE</b>	<b>148.177</b>
Rotture di riso	222.221	-	-

### IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



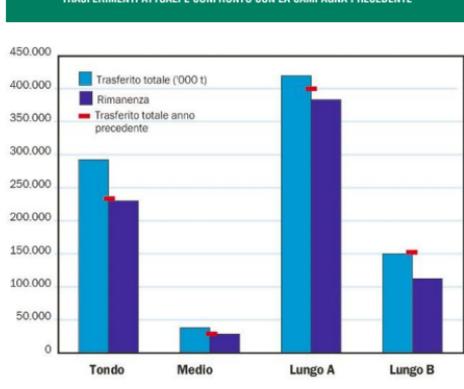
### CAMPAGNE PRECEDENTI

2015/2016	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	393.003	259.279	65,97%
Medio	46.567	27.313	58,65%
Lungo A	780.304	442.017	56,65%
Lungo B	271.118	165.315	60,98%
<b>TOTALE</b>	<b>1.490.992</b>	<b>893.924</b>	<b>59,95%</b>

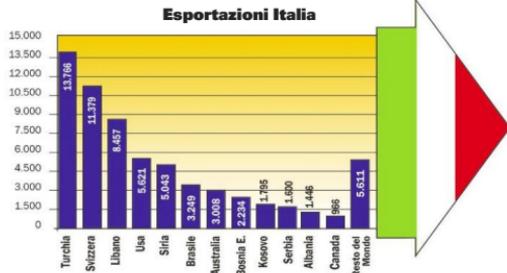
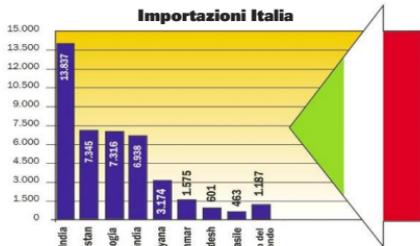
2014/2015	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	372.958	259.594	69,60%
Medio	31.799	22.338	70,25%
Lungo A	620.596	436.350	70,31%
Lungo B	425.205	292.069	68,69%
<b>TOTALE</b>	<b>1.450.558</b>	<b>1.010.351</b>	<b>69,65%</b>

2013/2014	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	395.435	229.026	57,92%
Medio	26.797	19.624	73,23%
Lungo A	556.655	397.554	71,42%
Lungo B	493.847	269.536	54,58%
<b>TOTALE</b>	<b>1.472.734</b>	<b>915.740</b>	<b>62,18%</b>

### TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



Risoni	27/2/2017		6/3/2017		13/3/2017		20/3/2017	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole CL e similari	235	245	235	245	235	245	225	235
Balilla-Centaro	250	265	250	265	250	265	235	250
Selenio	305	320	305	320	305	320	295	310
Lido e similari	260	270	260	270	260	270	250	260
Loto	295	320	295	320	295	320	285	310
Augusto	355	370	355	370	355	370	355	370
Dardo, Luna CL e similari	260	270	260	270	260	270	250	260
S. Andrea	245	265	245	265	245	265	240	260
Balido	315	375	315	375	315	375	325	385
Roma	350	390	350	390	350	390	340	390
Arborio-Volano	325	375	325	375	325	375	325	375
Carnaroli	345	385	345	385	345	385	345	385
Thabbonet-Giadio e similari	285	295	285	295	285	295	280	290

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESI IN EURO PER TONNELLATA

Risoni	28/2/2017		7/3/2017		14/3/2017		21/3/2017	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Balilla, Centaro e similari	260	270	255	265	250	260	245	255
Sole CL	240	250	230	240	225	235	220	230
Selenio e similari	305	320	300	310	290	305	285	300
Tipò Ribe	260	270	260	270	255	265	250	260
Loto e similari	300	330	300	330	300	330	300	330
Augusto	370	380	370	380	370	380	370	380
S. Andrea e similari	250	260	250	260	250	260	250	260
Roma** e similari	245	265	245	265	245	265	240	260
Balido e similari	335	385	335	385	335	385	335	385
Arborio-Volano	335	385	335	385	335	385	330	380
Carnaroli e similari	315	385	315	385	315	385	315	385
Thabbonet e similari	280	290	280	290	280	290	280	290

\*Prezzo massimo riferito alla varietà Loto - \*\* prezzo massimo riferito alla varietà Roma - (1) Nonale

Risoni	1/3/2017		8/3/2017		15/3/2017		22/3/2017	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Centaro (originario)	240	260	235	255	230	250	220	240
Selenio	305	320	305	320	285	300	280	295
Lido-Flipper e sim.	260	280	260	280	255	275	250	270
Padano-Argo	335	385	335	385	335	385	335	385
Volante Nano	430	500	430	500	430	500	430	500
S. Andrea	255	275	255	275	250	270	240	260
Loto e Membo	290	310	290	310	280	300	280	300
Dardo-Luna CL e sim.	250	270	250	270	250	270	245	265
Augusto	360	385	360	385	360	385	360	385
Roma	255	300	245	290	245	285	225	280
Balido	335	385	335	385	335	385	335	385
Arborio-Volano	345	365	345	365	345	365	340	360
Carnaroli	350	380	350	380	350	380	360	390
Similari del Carnaroli	330	360	330	360	330	360	330	360
Thai-Giadio e sim.	280	295	280	295	280	295	275	290

Risoni	3/3/2017		10/3/2017		17/3/2017		24/3/2017	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Sole e similari	225	240	225	240	220	235	210	225
Selenio	290	320	290	320	280	310	270	300
Centaro	250	265	250	265	240	255	230	245
Volante Nano	450	500	450	500	450	500	440	490
S. Andrea	245	270	240	265	240	265	230	255
Loto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Dardo-Luna CL e sim.	260	270	255	265	255	265	250	260
Augusto	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.	N.Q.
Roma	240	290	240	290	240	290	230	280
Balido	335	385	335	385	335	385	335	385
Arborio-Volano	320	370	320	370	320	370	320	370
Carnaroli	325	385	325	385	325	385	325	385
Thabbonet	280	290	280	290	280	290	275	285
Altre Indica	280	290	280	290	280	290	275	285

Lavorati	28/2/2017		7/3/2017		14/3/2017		21/3/2017	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Arborio	840	890	840	890	840	890	840	890
Roma	645	695	645	695	645	695	605	655
Balido	840	890	840	890	840	890	840	890
Ribe	630	660	630	660	630	660	630	660
S. Andrea	580	610	580	610	580	610	560	590
Thabbonet	620	650	620	650	620	650	600	630
Volante Nano	1135	1195	1135	1195	1135	1195	1135	1195
Padano-Argo	800	900	800	900	800	900	800	900
Lido e similari	630	660	630	660	630	660	630	660
Originario-Comune	600	640	600	640	590	630	570	610
Carnaroli	940	990	940	990	940	990	940	990
Parbolled Ribe	730	760	730	760	730	760	720	750
Parbolled Thab.	720	750	720	750	720	750	700	730
Parbolled Balido	940	990	940	990	940	990	940	990

**IL RISICOLTORE**

Direzione - Redazione - Amministrazione  
c/o Dmedia Group SpA  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

Direttore responsabile: Giuseppe Pizzi  
Tel. 039 99 89 245 Email: giuseppe.pizzi@risicoltore.it  
Regist. Tribunale di Milano n. 4365 del 25/6/1957

Editor: Dmedia Group SpA  
Proprietà: Ente Nazionale Risi  
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:  
Pubblinter art  
Merate (LC) - via Campi 29/L  
tel 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028  
pubblinter@risicoltore.it

Stampa e Distribuzione  
RDS Webprinting srl  
Via Sallustiana, 42  
20182 Arcore (MI)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 5 aprile 2017  
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente dalla volontà dell'Editore e della relazione.  
Informazioni a servizi dell'Ente 77.016.1962002.  
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati rivolgendosi all'aggiornamenti@risicoltore.it

**CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA**

(Dati espressi in tonnellate base riso lavorato - Fonte: Istat)

	Tondo	Medio	Lungo-A	Lungo-B	TOTALE
16/17 (aggiornamento al 31/12/2016)	62.935	4.971	29.278	75.623	172.807
15/16 (aggiornamento al 31/12/2015)	65.778	4.220	27.332	82.456	179.796
Differenza	-2.843	751	1.946	-6.833	-6.579
Differenza in %	-4,32%	17,80%	7,12%	-8,29%	-3,88%
14/15 (aggiornamento al 31/12/2014)	67.581	2.951	25.209	98.076	193.817

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	Differenza
Francia	36.670	34.963	1.717
Germania	35.674	38.025	-2.351
Regno Unito	16.416	26.777	-10.361
Belgio	15.121	12.347	2.774
Polonia	10.305	9.228	1.077
Rep. Ceca	9.035	8.213	822
Paesi Bassi	8.513	8.923	-410
Austria	7.108	6.266	842
Slovacchia	5.569	6.538	-969
Finlandia	5.234	3.370	1.864

# LA CONCIMAZIONE DEL RISO

## ENTEC®

Concimi con azoto stabilizzato dall'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP



Entec® 26

Entec® 46

## Flexammon®

Concimi composti NK con azoto Entec® e potassio da cloruro



Flexammon® 19+0+35

Flexammon® 24+0+29

Flexammon® 32+0+18

## UTEC®

Concime con inibitore dell'ureasi NBPT



Utec® 46



*The Fertilizer Experts.*



**EUROCHEM  
AGRO**

Via Marconato 8  
I-20811 Cesano Maderno MB  
Tel. +39 0362 607 100 - Fax +39 0362 607 822  
www.EuroChemAgro.it  
info.italy@eurochemgroup.com